



Photo: Armin Linke

MATERA 2019

OPEN FUTURE

Restiamo umani!
Danza e
Antropocene

COCREAZIONE

La città come
palcoscenico
per musica e teatro

ITINERARI

Umanità in viaggio
fra cinema e
nordic walking

STORIE

Il cibo che unisce.
Cene, feste e
laboratori

NEWS

La fotografia
è protagonista
in 3 mostre

OPEN FUTURE

Let's stay human!
Dance and
Anthropocene

COCREATION

The city as a stage
For music
and theatre

ITINERARIES

Humanity travelling
between cinema
and Nordic walking

STORIES

Food that unites.
Dinners, parties
and workshops

NEWS

Photography is
the protagonist
in 3 exhibitions



#openfuture #matera2019



MATERA 2019
OPEN FUTURE

MATERA
EUROPEAN
CAPITAL
OF CULTURE
— 2019



CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE BASILICATA

CON IL PATROCINIO DI



COMUNE DI MATERA

MAIN PARTNER



GOLD PARTNER

INTESA  SANPAOLO

SILVER PARTNER



SCHOOL PARTNER



ESSENTIAL PARTNER



BRONZE PARTNER

BAWER

COMFORT SUPPLIER



COFFEE SUPPLIER



SHOPPING SUPPLIER

PUGLIA
OUTLET VILLAGE

OFFICIAL CARRIER



MEDIA PARTNER



euronews.



PRESIDENTE / PRESIDENT
FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019
Salvatore Adduce
DIRETTORE GENERALE / GENERAL MANAGER
FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019
Paolo Verri

IDEAZIONE / CONCEPT
Serafino Paternoster, Alessandro Ottenga

IN COLLABORAZIONE CON / IN COLLABORATION WITH
Ariane Bieou, Francesco Caldarola, Emmanuele Curti
Francesco Ditaranto, Giovanni Oliva
Raffaella Pontrandolfi, Rossella Tarantino, Caterina Venece

TESTI / TEXTS
Armin Linke, Marco Enrico Giacomelli [M. E. G.],
Chiara Pirri [C. P.], Virgilio Sieni,
Rossella Tarantino, Arianna Testino [A. T.]

TRADUZIONI / TRANSLATIONS
Angela M.S. Whitehouse

RINGRAZIAMENTI / AKNOWLEDGEMENTS
Mauro Acito, Emilio Aquino, Claudio Amendolagine
Achille Andriulo, Francesco Blasi, Eugenia Brienza
Domenico Bruno, Massimiliano Burgi, Anna Calise
Antonio Cappiello, Maria Teresa Cascino, Paolo D'Ercole
Elvira De Giacomo, Carla Di Grazia, Claudia Di Perna
Ilaria Florio, Elisa Giuliano, Serafina Larocca
Marco Laterza, Ida Leone, Paola Lopes, Marta Mantovani
Paolo Mele, Elga Melucci, Valentina Milano
Marica Montemurro, Stefano Murciano, Valeria Nuzzolese
Rita Orlando, Marco Piegari, Becky Riches, Concetta Sarlo
Francesca Selleri, Deborah Serafini, Chiara Siravo, Pietro Stori
Rossella Tantone, Ugo Tassinari

Publicazione edita in 50.000 copie
Published in 50,000 copies

Artribune
MATERA 2019 OPEN FUTURE

ANNO / YEAR IX | N. 51
settembre • ottobre 2019 / September • October 2019
Supplemento / Supplement
Matera 2019 n. 3

DIRETTORE / DIRECTOR
Massimiliano Tonelli

DIRETTORE RESPONSABILE / MANAGING DIRECTOR
Marco Enrico Giacomelli

GRAFICA / GRAPHIC DESIGN
Alessandro Naldi

IN COPERTINA / ON THE COVER
Blind Sensorium. Il paradosso dell'Antropocene
Una mostra di Armin Linke in collaborazione con
Giulia Bruno e Giuseppe Ielasi
Courtesy galleria Vistamare / Vistamarestudio
Pescara / Milano

Armin Linke
Kawah Ijen Volcano (detail) Biau (Jawa Timur) Indonesia
© Armin Linke, 2016

AL CENTRO / IN THE MIDDLE
Maurizio Ceccato *Mappa di Matera*, 2019

STAMPA / PRINT
Arti Grafiche Boccia
Via Tiberio Claudio Felice 7 - Salerno
Via Tevere 44 - Roma
Via Andrea Verga 12 - Milano

EDITORE / PUBLISHER
Artribune s.r.l. - Via Ottavio Gasparri 13/17 - Roma

Registrazione presso il Tribunale di Roma
n. 184/2011 del 17 giugno 2011

Chiuso in redazione il 3 settembre 2019
Sent to press the 3rd September 2019

4 EDITORIALE / COLUMN

Rossella Tarantino
manager sviluppo e networking
development and networking manager
Fondazione Matera Basilicata 2019

6 OPEN FUTURE

L'Antropocene di Armin Linke
The Anthropocene of Armin Linke

10 I-DEA. La terza tappa è con Virgilio Sieni
I-DEA. The third stage is with Virgilio Sieni

12 COCREAZIONE / COCREATION

Matera suona
Matera performs music

14 La città come palcoscenico
The city as a stage

16 Cittadini x cittadini
Citizens 4 Citizens

17 CALENDARIO / CALENDAR

con una mappa di / with a map by **Maurizio Ceccato**

22 ITINERARI / ITINERARIES

Partenze e ritorni
Departures and returns

10 100 1000 capitali
10 100 1000 Capitals

24 Cammini e percorsi
Paths and trails

26 STORIE / STORIES

Cibo e comunità
Food and community

28 NEWS / NEWS

Fotografia una e trina
Three in one photography

34 #MYMATERA2019

... and the winner is: **Nicola Taddonio**

L'anno di Matera Capitale Europea della Cultura è entrato nel secondo semestre e si può provare a elaborare qualche prima considerazione e nel contempo lanciare qualche nuova sfida per la festa di chiusura (o di riapertura) del 2019.

Nel dossier di candidatura ci domandavamo se una città piccola come Matera, ai margini della produzione culturale, potesse creare cultura, anziché comprarla e importarla. E a tale domanda, che era la nostra sfida, rispondevamo che anche le città piccole come Matera possono stare sulle scene culturali, se adottano un modello in cui la produzione è diffusa, orizzontale e partecipata. In altri termini, se attivano un numero elevato di persone che co-producono e abitano la cultura, anziché consumarla.

I numeri e gli esempi danno evidenza di come tale sfida sia stata presa sul serio. L'82% delle produzioni di Matera 2019 sono originali e attestano il grande lavoro di questi anni, che hanno visto Matera e la Basilicata non solo palcoscenico ma luogo internazionale di ricerca artistica.

Nel contempo è stato mobilitato un grande numero di persone di diverse capacità, età, vissuti, mestieri, provenienze e traiettorie per reinventarsi ruoli nuovi e partecipare al grande gioco della produzione culturale, scoprendo anche la bellezza delle differenze e diversità.

Dai laboratori di Lumen Social Light, in cui nei luoghi più disparati (ospedale, scuole di ballo, call center, parrocchie, laboratori artigianali, scuole) i cittadini si sono fatti luce e hanno realizzato le luminarie che il giorno dell'inaugurazione hanno acceso Matera, fino all'opera lirica del San Carlo, in cui gli spettatori erano parte della *Cavalleria Rusticana* e un coro non professionale di cittadini ha punteggiato le tappe del prologo.

Anche nei prossimi mesi le "chiamate pubbliche" coinvolgeranno cittadini temporanei e permanenti per partecipare con Virgilio Sieni alla composizione dell'Archivio del gesto per il progetto *I-DEA* o alle danze coreografiche sulle relazioni tra *Madri e Figli*, oppure per accogliere nelle proprie case artisti per il *Festival Altifest* o ancora per vedere persone di diverse abilità danzare.

Matera 2019 è stata un'occasione per allargare i confini – anche percettivi – della città, dotandola di nuove polarità culturali e connettività ad oggi inedite.

Il sistema delle cave, poste lungo la Via Appia e appena al di là della Gravina, è stato valorizzato nella sua bellezza e suggestione, diventando uno dei luoghi principali della programmazione di questo anno da capitale: la Cava del Sole – dopo il sapiente recupero realizzato in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali, in primis il Mibac e il Comune di Matera – è diventato il luogo principe per i grandi spettacoli, inclusi quelli del *Festival di Materadio* a settembre; un sistema di trasporto pubblico specificamente disegnato ha consentito di connettere la Cava alla città, rendendone l'accesso senza auto un'esperienza inedita. La Cava delle sculture di Antonio Paradiso, con il recupero dell'hangar industriale e le installazioni del progetto *I-DEA*, ha restituito una nuova polarità del contemporaneo in città e nel contempo un luogo della decantazione e sospensione del tempo.

Un altro luogo simbolo, il Teatro Quaroni a La Martella, quartiere iconico dell'utopia di Olivetti, è protagonista di un laboratorio di danza condotto da Virgilio Sieni nell'ultima settimana di settembre e culminerà in una coreografia collettiva celebrativa di una comunità ri-costruita anche attorno al linguaggio del corpo.

Matera 2019 è anche un'occasione per ripensare le narrative di una città e per indurre i turisti a viverla come cittadini temporanei: questo il senso dei cinque percorsi che ogni settimana portano a un'esplorazione di luoghi e quartieri inediti, raccontati da chi quei luoghi li fa abitare, secondo una connessione di senso legata ai cinque temi di Matera 2019.

Una rilettura contemporanea delle narrative di Matera e della Basilicata avviene con il progetto *I-DEA*, in cui artisti internazionali contemporanei – Cresci, Formafantasma, ora Sieni, poi Khan Dossos & Bridle – che attingendo dagli archivi, il patrimonio più impalpabile e inaccessibile, ne restituiscono una rilettura contemporanea, in cui arcaicità e contemporaneità spesso collimano, valorizzata dagli allestimenti specificamente disegnati dall'Open Design School.

E infine, partendo dall'archivio decennale di indagini, fotografie, proiezioni, interviste realizzate in tutto il mondo da Armin Linke, nella grande quarta mostra finale, *Blind Sensorium – Il paradosso dell'Antropocene*, ci si interroga significativamente a Matera sulla portata e rapidità dei cambiamenti al pianeta Terra provocati dall'uomo, assunto per la prima volta nella storia ad agente geologico.

ROSSELLA TARANTINO

MANAGER SVILUPPO E NETWORKING FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

As the year of Matera European Capital of Culture enters its second half, we can try to come up with some early reflections and, at the same time, to launch a fresh challenge for the 2019 closing (or reopening) ceremony.

In our application, we asked ourselves whether a small city like Matera, on the fringe of cultural production, would be able to create culture, rather than to buy and import it. And our answer to this question – which was also our greatest challenge – was that even small cities like Matera can appear on the cultural scene, if they adopt a model of widespread, horizontal and participatory production. In other words, if they activate a large number of people who co-produce and *inhabit* culture, rather than consume it.

Numbers and examples prove how seriously this challenge was taken. 82% of the productions of Matera 2019 are original, and attest to the great work carried out over the past few years, where Matera and the Basilicata region became more than just a stage – they were an international place of artistic research.

Meanwhile, a large number of people – showcasing a wide range of skills, ages, experience, professions, origins and trajectories – were mobilized to reinvent new roles for themselves and to participate in the great game of cultural production, all the while discovering the beauty of differences and diversity.

From the *Lumen Social Light* workshops, where citizens took to the most disparate places (hospital, dance schools, call centers, parishes, artisan workshops, schools) to shed some light, creating the paths of light that illuminated Matera on inauguration day, all the way down to the opera at the Teatro San Carlo, where the spectators took part in *Cavalleria Rusticana* and an amateur choir of citizens interspersed the stages of the prologue.

In the next few months, the “public calls” will continue to involve temporary and permanent citizens, asking them to help put together the *Archivio del gesto* with Virgilio Sieni for the *I-DEA* project, or the choreographic dances on the relationships between *Mothers and Children*, or to open their homes to the artists in town for the *Altofest Festival*, or perhaps to watch differently abled people dance.

Matera 2019 has offered us the opportunity to expand the boundaries – perceptive and physical alike – of our city, endowing it with new, unprecedented cultural polarities and connectivity.

The beauty and grandeur of the network of quar-

ries placed along the *Via Appia* and just beyond the Gravina river has been enhanced, making it one of the main locations in the planning of this year as capital. The Cava del Sole – following the skillful recovery enacted in collaboration with all the institutions, first and foremost the Ministry of Cultural Heritage and Activities (MiBAC) and the Municipality of Matera – has become the main setting for large shows and performances, including the *Materadio Festival* in September. A specifically designed public transportation network now connects the Cava to the city, making it accessible without a car for a novel experience. Antonio Paradiso’s sculpture quarry, with the recovery of the industrial hangar and the *I-DEA* project installations, has restored a new polarity of the contemporary in town, at the same time offering a place where time appears settled and suspended.

Another symbolic place, the Teatro Quaroni in La Martella, an iconic neighborhood of Olivetti’s utopia, takes center stage in a dance workshop led by Virgilio Sieni the last week of September, which will end with a collective choreography celebrating a community rebuilt around body language, as well.

Matera 2019 also offers the chance to rethink the stories of a city, and to persuade tourists to live it like temporary citizens. This is the meaning underlying the five itineraries that each week lead us to explore never-before-seen places and neighborhoods, described by the people who bring them to life – according to a connection of meaning linked to the five themes of Matera 2019.

A contemporary rereading of the stories of Matera and the Basilicata region takes place with the *I-DEA* project, where contemporary international artists – Cresci, Formafantasma, Sieni now and Khan Dossos & Bridle later on – who, drawing on the archives (the city’s most intangible and inaccessible heritage), restore a contemporary retelling wherein archaism and contemporaneity often align, enhanced by the stage design specifically prepared by the Open Design School.

Last but not least, starting from the decade-long archive gathering the investigations, photographs, projections, interviews carried out all over the world by Armin Linke, the great fourth final exhibition, *Blind Sensorium – il paradosso dell’Antropocene*, will promote meaningful questioning in Matera on the scope and rapidity of the changes to planet Earth caused by Man – acting, for the first time ever, as geological agent.

ROSSELLA TARANTINO

DEVELOPMENT AND NETWORKING MANAGER – MATERA BASILICATA 2019 FOUNDATION

OPEN FUTURE: Essere propulsivi verso il futuro per rafforzare il modello di laboratorio rappresentato da Matera nella scena *open* del Mezzogiorno e dell'Europa.

OPEN FUTURE: Propelling ourselves towards the future in support of the workshop model represented by Matera in the 'open scene' of southern Italy and Europe.

L'Antropocene di Armin Linke

Antropocene. È questo il vocabolo che, sempre più di frequente, viene utilizzato per indicare l'epoca attuale. Un'epoca radicata nell'attività umana e negli effetti da essa generati sull'intero ecosistema.

Teorizzato negli Anni Ottanta dal premio Nobel per la chimica **Paul Cruzen**, oggi l'Antropocene assume contorni poco rassicuranti, andando di pari passo con una emergenza non più trascurabile: l'avanzata di cambiamenti climatici detonanti per le sorti del pianeta.

LA MOSTRA DI MATERA

Guarda a questi temi la ricerca condotta da **Armin Linke** – artista milanese, classe 1966 – nell'arco degli ultimi anni, su commissione della Haus der Kulturen der Welt di Berlino prima e successivamente in collaborazione con istituzioni artistiche e scientifiche internazionali. Gli esiti di un work in progress che non smette di arricchirsi confluisce ora nella mostra *Blind Sensorium – Il paradosso dell'Antropocene*, al Museo Archeologico Nazionale Domenico Ridola e all'ex scuola media Alessandro Volta che inaugura il 6 settembre alle ore 18.

Fino a gennaio le due sedi materane accoglieranno fotografie, interviste, proiezioni, ricerche sul campo e analisi territoriali realizzate da Linke combinando studi scientifici e linguaggio visivo. Matera e la Basilicata in genere sono diventate materia "viva" del progetto, che ha incluso le dinamiche territoriali della Capitale Europea della Cultura in una riflessione sul destino dell'ambiente così come lo conosciamo. *"L'intento"*, afferma Linke, *"è riflettere anche sulle forme della raffigurazione, su come concetti, teorie, posizioni critiche, l'idea stessa di storia o l'invenzione dell'archeologia poggino su manufatti visivi cui non si può riconoscere in nessun caso uno statuto assoluto di verità e di unicità. Il "paradosso" cui il nostro titolo accenna è che la fotografia in senso classico non è*

Miniera di rame (part.), Chuquicamata, Cile, 1999 © Armin Linke, 1999



in grado di raccontare la complessità, e dunque va messa in dubbio, incalzata, interrogata. In che modo? Affiancando alle immagini fotografiche altre e diverse forme di rappresentazione e creando sequenze in cui ogni oggetto-immagine entra in risonanza simbolica con gli altri. Il senso, secondo la lezione del montaggio ejzenštejniano, nasce dunque dall'accostamento di due unità significative, da una forma di attrito associativo che crea un terzo significato affidato in buona parte all'occhio di chi guarda".



Noi mettiamo a disposizione informazioni quanto più accurate possibile, frutto della collaborazione con scienziati e studiosi, ma non insegniamo. Sta ai visitatori cogliere e fare connessioni.



EMERGENZE E REALTÀ

Curata da **Anselm Franke**, la mostra offre il punto di vista di Armin Linke, affiancato da **Giulia Bruno** e **Giuseppe Ielasi**, su una delle urgenze più impellenti fra quelle che attanagliano la contemporaneità, mescolando storia locale e globale, a riprova del carattere universale di un'emergenza legata agli effetti di decisioni umane per nulla lungimiranti. Interessato alle trasformazioni che riguardano lo scenario nel quale spendiamo le nostre esistenze, Linke si serve della fotografia, dell'immagine in movimento e dell'approccio archivistico per restituirne le peculiarità in termini visivi e concreti. "Nei locali della Scuola Volta o sugli scaffali dei depositi del Museo archeologico nazionale "Domenico Ridola" i reperti archeologici (scelti insieme ai funzionari del museo) si trovano accanto alle loro successive riproduzioni



Aldeia Wederã, Terra Indígena Pimentel Barbosa, Município de Canarana, Mato Grosso, Brazil, 2015
© Armin Linke & Giulia Bruno, 2015

fotografiche, ma anche a disegni, dipinti, cartografie satellitari e geologiche... L'ordine, in omaggio al metodo warburghiano, non è mai dettato da una logica combinatoria tematica, geografica o temporale. È piuttosto la messa in scena del dato, il suo meccanismo raffigurativo, a dettare la sua collocazione all'interno di un continuum che si potrebbe definire filmico", precisa l'artista.

Anche a Matera la mostra (la quarta grande esposizione di Matera 2019) costituisce un nuovo input allo sviluppo di una indagine che non conosce sosta e che registra da vicino gli stravolgimenti ormai quotidiani vissuti dall'ecosistema terrestre. Lo sguardo di Linke non trascura alcun dettaglio, concentrandosi in particolare sullo sfruttamento massivo delle risorse naturali da parte del genere umano: basti pensare a *Prospecting Ocean*, i cui esiti, ancora una volta *in fieri*, sono stati esposti a Venezia nel 2018, offrendo al pubblico un colpo d'occhio sullo stato degli oceani, a cominciare da quello Pacifico. "Il nostro allestimento si propone come un lavoro cartografico, una mappatura nel tempo e nello spazio, cui il pubblico non può che partecipare in modo attivo, attraversando territori diversi e apparentemente non comunicanti", conclude Linke. "Sì, quello

cui invitiamo è un gioco di scoperta e di orientamento. Noi mettiamo a disposizione informazioni quanto più accurate possibile, frutto della collaborazione con scienziati e studiosi, ma non insegniamo. Sta ai visitatori cogliere e fare connessioni. La nostra "mappa" aiuta a scoprire il paesaggio, come quando si entra in una foresta o in un giardino, ma al suo interno ci si può anche perdere o concedersi il piacere benjaminiano della flânerie".

La mostra in corso a Matera è un ulteriore tassello di ciò che, nella indagine di Linke, si configura come una istantanea del presente, dove è la realtà, tangibile e senza fronzoli, a non lasciare scampo. [A. T.]



7 settembre / 6 gennaio

7 September / 6 January

9 a.m. – 8 p.m.

Blind Sensorium

Il paradosso

dell'Antropocene

Museo Archeologico
Nazionale Domenico Ridola
Via Domenico Ridola 24
Ex Scuola Alessandro Volta
Via Lucana 107

The Anthropocene of Armin Linke

Anthropocene. This is the word that is used more and more often to indicate the present age. An age rooted in human activity and in the effects it has on the entire ecosystem. Theorised in the nineteen eighties by the Nobel laureate for chemistry **Paul Cruzen**, today the Anthropocene does not have very reassuring outlines and goes hand in hand with an emergency that can no longer be ignored: explosive climate changes for the fate of the planet.

THE EXHIBITION IN MATERA

The research carried out by **Armin Linke** – an artist from Milan, born in 1966 – concerns these themes over the last few years, first on commission from the Haus der Kulturen der Welt in Berlin and subsequently in collaboration with international artistic and scientific institutions. The outcomes of continuously enriched work in progress, now becomes part of the *Blind Sensorium exhibition – The paradox of the Anthropocene*, at the Domenico Ridola National Archaeological Museum and at the former Alexandro Volta secondary school. Until January the two Matera venues will receive photographs, interviews, screenings, field research and territorial analyses carried out by Linke, combining scientific studies and visual language. Matera and Basilicata in general have become “the living” matter of the project, which has included the territorial dynamics of the European Capital of Culture in a reflection on the destiny of the environment as we know it. “My intention”, asserts Linke, “is also to reflect on the shapes of the representation, on how concepts, theories, critical views, the very idea of history or the invention of archaeology rest on visual artefacts in which we cannot recognise in any way an absolute state of truth and oneness. The ‘paradox’ that our title indicates is that photography in the classic sense is not in a position to show complexity, and therefore

it must be doubted, brought under pressure and interrogated. In what way? Combining photographic images with other and different forms of representation and creating sequences in which each object-image enters into symbolic resonance with the others. According to the lesson of the ejzenštejniano montage, the meaning thus arises from the juxtaposition of two significant units, from a form of associative friction that creates a third meaning largely entrusted to the eye of the beholder”.



We provide information that is as accurate as possible, the result of collaboration with scientists and scholars, but we do not teach. It is up to the visitors to perceive and make connections.



EMERGENCIES AND REALITIES

Curated by **Anselm Franke**, the exhibition offers the point of view of Armin Linke, together with **Giulia Bruno** and **Giuseppe Lelasi**, on one of the most pressing urgencies among those that afflict contemporaneity, mixing local and global history, as proof of the universal character of an emergency linked to the effects of human decisions that are far from forward-looking. Interested in the transformations that affect the scenario in which we spend our lives, Linke uses photography, the moving image and the archival approach to reproduce its peculiarities in visual and material terms. “On the premises of the Volta School or on the shelves of the storerooms of the ‘Domenico Ridola’ National Archaeological Museum, the archaeological finds (chosen to-

gether with the museum officials) are next to their subsequent photographic reproductions, but also to drawings, paintings, satellite and geological maps... Order, in homage to the Warburghian method, is never dictated by a thematic, geographical or temporal, combinatorial logic. It is rather the staging of the datum, the figurative mechanism, that dictates its location within a continuum that we could define as filmic”, the artist explains.

Also in Matera the exhibition is a new input in the development of a non-stop investigation that closely registers the by now daily upheavals experienced by the terrestrial ecosystem. Linke’s gaze does not neglect any detail, focusing in particular on the massive exploitation of natural resources by mankind: just think of *Prospecting Ocean*, whose results, once again *in fieri*, were presented in Venice in 2018, offering the public a glance on the state of the oceans, starting with the Pacific. “Our exhibition is intended as a cartographic work, a mapping in time and space, which the public must actively participate in, through different and apparently non-communicating territories”, concludes Linke. “Yes, what we invite is a game of discovery and orientation. We provide information that is as accurate as possible, the result of collaboration with scientists and scholars, but we do not teach. It is up to the visitors to perceive and make connections. Our ‘map’ helps you discover the landscape, like when you enter a forest or garden, but you can also lose yourself in it or enjoy Benjamin’s pleasure of *flânerie*”.

The exhibition in progress in Matera is another piece of what, in Linke’s survey, appears as a snapshot of the present, where reality is tangible and without frills, leaving no way out. [A.T.]



in alto: Virgilio Sieni, *Madri e figli*. Courtesy Fondazione Prada. Photo OKNOstudio | in basso: un disegno di Virgilio Sieni

I-DEA. La terza tappa è con Virgilio Sieni

Da qualche anno **Virgilio Sieni** viaggia per le città d'Italia, da nord a sud, approfondendo la ricerca sul "gesto", oggi centrale nel suo lavoro ma che ha sempre contraddistinto il suo operare coreografico. *"La mia ricerca ha sempre riguardato un corpo articolare che, attraverso la tecnica, andasse a scovare tutte quelle ampiezze, quei punti nodali in cui il corpo stesso prende gravità, assume una dinamica e quindi si sposta"*, ci aveva raccontato nel 2018 durante il *Romaeuropa Festival*.

Dopo Milano e Genova, l'*Atlante del gesto* giunge a Matera, come strumento di indagine della questione dell'archivio legato al luogo e alla comunità che lo abita, attraverso lo studio di gesti fisici e sociali. *Thauma Atlante del gesto* è un percorso costituito da mostre, installazioni, pratiche, azioni coreografiche, performance, film, mappe alla ricerca di un luogo di risonanza tra gesti antichi e nuovi, in un processo partecipativo che coinvolge i cittadini della Basilicata ma anche antropologi, diaristi, architetti, archivisti, fotografi, videomaker.

D'altra parte nel 2007 Sieni ha fondato una Accademia del Gesto, una scuola senza fissa dimora che mette insieme persone di tutte le età, dall'infanzia alla terza età, con l'intento di approfondire la relazione al corpo e al gesto e in tal modo ricomporre una comunità che nel corso del tempo ha perso il senso della relazione. *"Io continuerò a lavorare con i cittadini, nella convinzione che il lavoro sul corpo può creare comunità, vicinanza, facilità di ascolto"*, proseguiva Sieni. *"Gli spettatori non verranno a vedere un prodotto ma faranno esperienza di articolazione di luoghi"*.

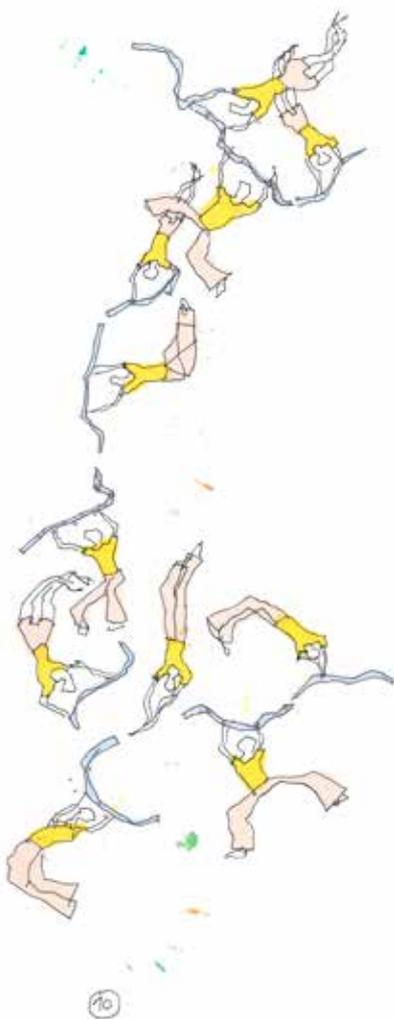
Al centro di *Thauma Atlante del gesto*, una mostra – la terza del ciclo I-DEA, dopo quelle curate da **Mario Cresci** e **Formafantasma** – costituita da disegni, fotografie, annotazioni, sequenze, oggetti, filmati, mappe: un vero e proprio atlante che ogni giorno si arricchisce di materiali di ricerca sul campo, sotto gli occhi degli spettatori, divenendo una piattaforma di studio. Ad accompagnarla, un ricco programma di performance, che ha inizio il 12 settembre alle ore 18 in occasione del vernissage. [C. P.]



I-DEA. The third stage is with Virgilio Sieni

For some years **Virgilio Sieni** has been traveling through the cities of Italy, from north to south, deepening his research on “gestures”, today central to his work but which has always characterised his choreographic work. “My research has always focused on an articular body that, through technique, would find all those amplitudes, those nodal points in which the body itself acquires gravity, assumes a dynamic and then moves”, he told us in 2018 during the *Romaeuropa Festival*. After Milan and Genoa, the *Atlas of gesture* has arrived in Matera, as an instrument for investigating the matter of the archive linked to the place and the community that inhabits it, through the study of physical and social gestures. *Thauma Atlas of gesture* is a journey made up of exhibitions, installations, practices, choreographic actions, performances, films, maps in search of a place of resonance between ancient and new gestures, in a participatory process that involves the people of Basilicata but also anthropologists, diarists, architects, archivists, photographers and video makers. On the other hand, in 2007 Sieni founded the Gesture Academy, a homeless school that brings together people of all ages, from childhood to old age, with the aim of deepening the relationship with

the body and with the gesture and thus rebuilding a community that over time has lost the meaning of relationships. “I will continue to work with the people, in the belief that work on the body can create a community, closeness and ease of listening”, continued Sieni. “Spectators will not come to see a product but will experience the organisation of places”. At the centre of the *Thauma Atlas of gesture*, an exhibition – the third of the I-DEA cycle, after those curated by **Mario Cresci** and **Formafantasma** – consisting of drawings, photographs, annotations, sequences, objects, videos, maps: a real atlas that every day is enriched with research materials in the field, under the eyes of the spectators, becoming a study platform. To accompany it, a rich performance programme of performances, which starts on September 12 at 6 p.m. with the vernissage. [C. P.]



i

7-14 settembre /

September*

4-8 p.m.

Laboratorio Agorà Madri e Figli

7-18 settembre / September

6-10 p.m.

Laboratorio Danze di Frontiera

11-22 settembre /

September

5-7 p.m.

Laboratorio “Spiritelli e Monacicchi”

13 settembre / 6 ottobre

13 September / 6 October

10 a.m. – 1 p.m. & 5-8:30 p.m.

I-DEA. Virgilio Sieni

13 settembre / September

8-10 p.m.

Danze contro il Malocchio

19 & 22 settembre /

September

9-11 p.m.

Danze di Frontiera

Palazzo Lanfranchi
Piazzetta Pascoli

25-26 settembre /

September

9-11 p.m.

Di fronte agli occhi degli altri

Danza cieca

Teatro Quaroni
Piazza Monte Grappa

28 settembre / September

9-11 p.m.

Ballo Comune

Teatro Quaroni
Piazza Monte Grappa

ideamatera.eu

*dove non indicato diversamente, tutti gli eventi si tengono a Cava Paradiso in Contrada La Palomba

*where not indicated otherwise, all events are held at Cava Paradiso in Contrada La Palomba



IN VITRO - Artificial sönification. Photo Giulio Colangelo & Donato Corbo

Matera suona

Immancabile sottofondo delle nostre esistenze, il suono – nelle molte forme che lo caratterizzano – è il cuore pulsante di numerosi interventi che stanno prendendo vita sul palcoscenico della Capitale Europea della Cultura.

IN VITRO

Si ispira alla sound art il progetto *IN VITRO - Artificial sönification*, coprodotto da LOXOSconcept e firmato da un gruppo di artisti internazionali impegnati in una indagine attorno al rapporto tra suono e silenzio, ascoltando la “voce” di Matera. Castelli, ipogei, abbazie e cisterne sono solo alcuni dei luoghi che raccontano un nuovo modo di intendere il silenzio, risorsa preziosa in un mondo sempre più vittima dell’inquinamento acustico. Performance, installazioni, mostre e workshop segnano le tappe di un percorso sensoriale coinvolgente, dal quale emergono le sperimentazioni di **Giulio Colangelo**, **Valerio De Bonis**, **RM Centro Ricerche Musicali**, **Edison Studio**, **Ryoichi Kurokawa** e **Spaziomusica**, nate dall’incontro fra linguaggi trasversali.

Durante il mese di settembre il Palazzotto del Casale di Matera farà da cornice alla mostra *In Vitro: Sound Art Exhibition*, esito di un bando per la selezione di opere sonore rivolto a giovani artisti internazionali, mentre il 27 settembre **Ryoichi Kurokawa** debutterà in piazza San Francesco con *Subassemblies*, nuovo progetto visivo dedicato al legame tra uomo e natura per mezzo di sinfonie sonore e paesaggi digitali realizzati al computer.

SUONI DEL FUTURO REMOTO

Guarda alla natura anche *Suoni del Futuro Remoto*, l’iniziativa fondata sull’acustica dei luoghi. Le sonorità dei Sassi e del Parco della Murgia diventano soggetto e oggetto di installazioni artistiche, performance live e lavori di *soundscaping* e *field recording* da parte di artisti che giungono a Matera da ogni angolo del globo, fra cui lo statunitense **Joe Johnson**, la norvegese **Hilde Marie Holsen** e il collettivo **Onyx Jazz Club**, *ensemble* nostrano al quale si unirà anche il famoso trombettista sardo **Paolo Fresu** per celebrare il territorio materano con l’esecuzione della *Partitura per*



4-29 settembre / September
In Vitro: Sound Art Exhibition
Palazzotto del Casale
Via Casale 63

21 settembre / September
7 p.m.
Sinfonia di una città
Luoghi vari

25 settembre / September
Hilde Marie Holsen
Palombaro di San Giovanni
Via Purgatorio Vecchio

26 settembre / September
9 p.m.
Partitura per Orchestra e Suoni Naturali
Piazza San Francesco

26 settembre / September
Paolo Fresu live
Piazza San Francesco

27 settembre / September
9 p.m.
Ryoichi Kurokawa - Subassemblies
Piazza San Francesco

11 ottobre / October
20 dicembre / December
Echi d'Acqua
Palombaro Lungo
Piazza Vittorio Veneto

Matera performs music

An inescapable background of our existences, sound – in the many forms that distinguish it – is the beating heart of the countless performances coming alive on the stage of the European Capital of Culture.

IN VITRO

The *IN VITRO* ~ *Artificial sönification* project, created by a group of international artists seeking to investigate the relationship between sound and silence, draws inspiration from sound art while listening to the “voice” of Matera. Castles, hypogea, abbeys and reservoirs are only some of the places that recount a new concept of silence – a valuable resource in a world increasingly falling victim to noise pollution. Performances, installations, exhibits and workshops mark the stages of a fascinating sensory journey, which showcases – among others – experiments by **Giulio Colangelo**, **Valerio De Bonis**, **RM Centro Ricerche Musicali**, **Edison Studio**, Ryoichi Kurokawa and **Spaziomusica**, born of the encounter between transversal languages.

All through September, the Palazzotto del Casale in Matera serves as backdrop for the exhibition *In Vitro: Sound Art Exhibition*, the result of a tender for the selection of sound works aimed at young international artists, while on September 27th **Ryoichi Kurokawa** will debut in piazza San Francesco with *Subassemblies*, a new visual project on the link between mankind and nature via sound symphonies and digital, computer-generated landscapes.

SOUNDS OF THE DISTANT FUTURE

Sounds of the Distant Future, a project founded on the acoustics of places, also looks to nature. The acoustics of the *Sassi* and of the Murgia National Park become both subject and object of art installations, live performances and soundscapes and field recordings by artists arriving in Matera from every corner of the globe, including **Joe Johnson** (United States), **Hilde Marie Holsen** (Norway) and our own **Onyx Jazz Club**, a local ensemble joined for the occasion by renowned Sardinian trumpet player **Paolo Fresu** to celebrate Matera’s territory by playing the *Partitura per Orchestra e Suoni Naturali* (“Score for Orchestra and Natural Sounds”), slated for Thursday September 26th in piazza San Francesco.

Conducted by Johnson, the orchestra will perform their world premiere live, conveying the spirit of the project to the audience and paying homage to the sound atmospheres of the European Capital of Culture.

VOICES OF THE SPIRIT

This bond with Matera also played a key role in *Voices of the Spirit | Sounds from the worlds parallel to the caves*, an in-depth analysis of the relationship between astronomy, music and spirituality that reaches its peak in the symphonies created by composers **Georg Friedrich Haas** and **Nicola Campogrande**. The first one will take the stage on September 21st alongside musicians, choir masters and orchestra conductors. *Music for Matera* will echo throughout the old town, from Casa Cava to the Domenico Ridola National Archeological Museum, from the National Museum of Medieval and Modern Art of Basilicata Palazzo Lanfranchi to the Convent of Sant’Agostino. Restoring a perspective of Matera for all to listen to. [A. T.]

COCREAZIONE: Un esperimento di innovazione sociale condiviso con tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del programma culturale.

COCREATION: An experiment in social innovation shared with everyone involved in delivering the cultural programme.

Orchestra e Suoni Naturali, in programma giovedì 26 settembre, in piazza San Francesco.

Diretta da Johnson, l’orchestra si esibirà dal vivo in prima mondiale assoluta, trasmettendo al pubblico lo spirito del progetto e rendendo omaggio alle atmosfere sonore della Capitale Europea della Cultura.

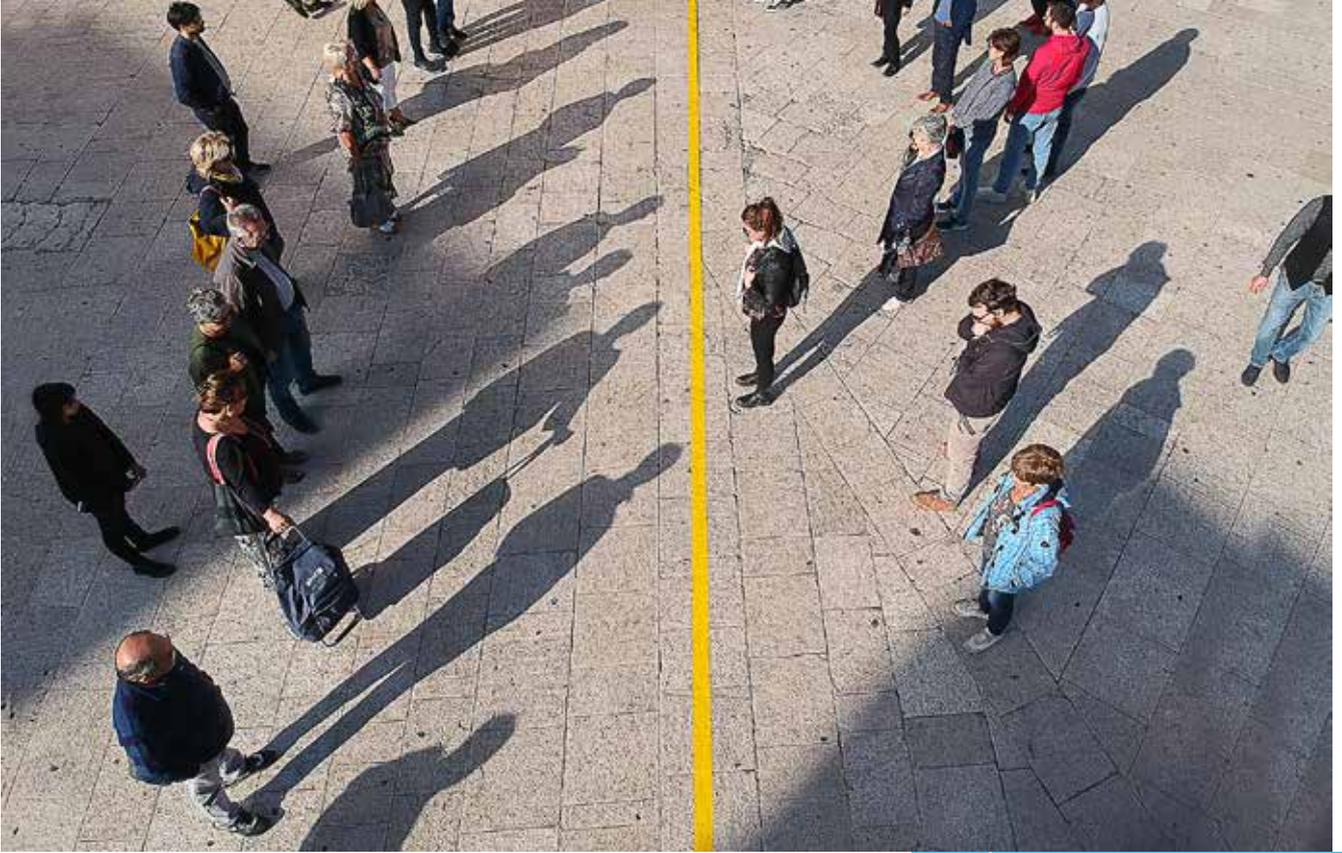


Castelli, ipogei, abbazie e cisterne sono solo alcuni dei luoghi che raccontano un nuovo modo di intendere il silenzio.



VOICES OF THE SPIRIT

Il legame con Matera ha giocato un ruolo chiave anche in *Voices of the Spirit | Suoni dai mondi paralleli alle caverne*, un approfondimento coprodotto da Lams sul rapporto tra astronomia, musica e spiritualità che ha trovato il suo culmine nelle sinfonie ideate dai compositori **Georg Friedrich Haas** e **Nicola Campogrande**. Il primo sarà in scena il 21 settembre insieme a musicisti, maestri di coro e direttori d’orchestra. *Music for Matera* farà risuonare la parte antica della città, propagandosi da Casa Cava al Museo Archeologico Nazionale Domenico Ridola, dal Museo Nazionale d’Arte Medievale e Moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi al Convento di Sant’Agostino. Restituendo una prospettiva su Matera tutta da ascoltare. [A. T.]



Matera Città Aperta. Photo Luca Centola

La città come palcoscenico

Danza, teatro e performance animano lo spazio pubblico e i teatri della città. Gli artisti creano narrazioni del presente, allo stesso tempo fluide e articolate, attraverso formati aperti.

PETROLIO

Al centro di *Petrolio. Uomo e natura nell'epoca dell'Antropocene* – progetto coprodotto da Basilicata 1799 e dal titolo pasoliniano, di cui una prima parte si è sviluppata a giugno – vi sono i temi legati all'antropocene, termine sempre più evocato da artisti e filosofi, che analizza la relazione di responsabilità che intercorre tra l'uomo e l'ecosistema in quest'epoca di disastri ambientali. Curato da **Giuseppe Biscaglia** e **Francesco Scaringi**, *Petrolio* mette al centro la ricerca di un nuovo equilibrio ecologico attraverso pratiche performative e di studio. È suddiviso in quattro sezioni, l'ultima della quale ha luogo a settembre.

Giacimenta, a cura di **Francesca Corona** e **Michele Di Stefano**, ha cercato punti di contatto attraverso *sharing practice*, esperimenti urbani *site specific*, prove aperte e incontri. Protagonisti lo stesso Michele Di Stefano, i coreografi **Alessandro Sciarroni**, **Silvia Rampelli**, la performer newyorchese **Maria Hassabi**, la compagnia **Industria Indipendente**. *Sedimenti*, curata da **Massimo Carosi**, ha disegnato mappe coreografiche e musicali tra artisti del Mediterraneo e della Basilicata. *Stratificazioni*, un più breve programma di **Abito in Scena**, ha messo a frutto pratiche di co-creazione fra artisti in dialogo. A *Pensiero Geo-logico* è affidato uno spazio di riflessione attraverso conferenze e incontri all'Università della Basilicata, per identificare le azioni necessarie allo sviluppo di un futuro migliore in un contesto di interdipendenza tra uomo e natura.



25 settembre / September
5.30 p.m.

Petrolio / Pensiero geo-logico
Emanuele Coccia

Università della Basilicata
Via Lanera 20

26 settembre / September
5.30 p.m.

Petrolio / Pensiero geo-logico
Gianfranco Pellegrino

Università della Basilicata
Via Lanera 20

28 settembre / September
3 p.m.

Milo Rau - Il Nuovo Vangelo.
Ingresso a Gerusalemme

Porta Pistola

30 settembre / 6 ottobre
30 September / 6 October

Matera Città Aperta

Piazza Vittorio Veneto

3 ottobre / October
5.30 p.m.

Petrolio / Pensiero geo-logico
Annalisa Metta + Luca Catalano

Università della Basilicata
Via Lanera 20

5 ottobre / October
11 a.m.

Milo Rau - Il Nuovo Vangelo.
Condanna e Passione di Cristo

Piazza San Pietro Caveoso

MATERA CITTÀ APERTA (#MCA)

Quanto la città Capitale Europea della Cultura, e quindi l'Europa, sono realmente aperte? Tanti gli artisti coinvolti in questo spettacolo a episodi: un regista (**Andrea Santantonio**), un coreografo (**Daniele Ninarello**), un musicista (**Theo Teardo**) e numerosi performer. Vent'anni dopo la caduta del Muro di Berlino, IAC (Centro Arti Integrate) invita a riflettere sui nuovi muri, fisici, politici e virtuali, che nascono e crescono ogni giorno. Una linea dividerà in due la piazza principale della città, fino a trasformarsi in un limite invalicabile, accendendo la riflessione sui temi della diversità, della costruzione di barriere e dell'esercizio del potere.

TÒPOI. TEATRO E NUOVI MITI

Qual è lo scopo del teatro, fin dalla sua nascita nell'antica Grecia, se non quello di farsi veicolo del bisogno dell'uomo di raccontarsi e costruire narrazioni sul mondo?

Il racconto del presente è al centro del lavoro (coprodotto da Teatri Uniti di Basilicata) del regista, saggista e documentarista svizzero **Milo Rau**. Anche lui richiama Pasolini, con *Il Nuovo Vangelo*, spettacolo ispirato all'omonima opera dell'autore italiano, in cui, attraverso il dispositivo video-teatrale, che lo ha reso riconoscibile al pubblico internazionale, mette in questione il ruolo delle istituzioni nelle situazioni estreme del Sud Europa. [C. P.]

6 ottobre / October

3 p.m.

Milo Rau - Il Nuovo Vangelo.

Crocifissione di Cristo

Parco della Murgia

8 ottobre / October

5.30 p.m.

Petrolio / Pensiero geo-logico

Mariavaleria Mininni

Università della Basilicata

Via Lanera 20

16 ottobre / October

5.30 p.m.

Petrolio / Pensiero geo-logico

Volumezero + Bartolomeo

Dichio + Alba Mininni

Università della Basilicata

Via Lanera 20

The city as a stage

The city's public spaces and stages come alive through dance, theater and performances as the artists turn to open formats to create stories of the present, fluid and structured at the same time.

PETROLIO

Petrolio. Uomo e natura nell'epoca dell'Antropocene – a project co-produced by Basilicata 1799 and whose title references Pasolini – centers on themes linked to the Anthropocene, an increasingly popular term among artists and philosophers, which analyzes the relationship of responsibility existing between man and the ecosystem in this era of ecological disasters. Curated by **Giuseppe Biscaglia** and **Francesco Scaringi**, *Petrolio* focuses on the search for a new environmental balance via performative and study practices. The project is divided into four sections, the last of which takes place in September.

Giacimenta, curated by **Francesco Corona** and **Michele Di Stefano**, looked for points of contact through sharing practices, site-specific urban experiments, open auditions and meetings. Protagonists: Michele di Stefano himself, choreographers **Alessandro Sciarroni** and **Silvia Rampelli**, New York performer **Maria Hassabi**, the company **Industria Indipendente**. *Sedimenti*, curated by **Massimo Carosi**, drew choreographic and musical maps linking artists from the Mediterranean and Basilicata areas. *Stratificazioni*, a shorter program by **Abito in scena**, made the most of co-creation practices between artists in dialogue.

Pensiero Geo-logico is a space for reflection, via conferences and meetings held at the Università della Basilicata, aimed at identifying the actions necessary to the development of a better future within a context of interdependence between man and nature.

MATERA OPEN CITY (#MCA)

How open, really, is the European Capital of Culture – and thus Europe itself?

Several artists take part in this episodic show: a director (**Andrea Santantonio**), a choreographer (**Daniele Ninarello**), a musician (**Theo Teardo**) and lots of performers. Twenty years after the fall of the Berlin Wall, IAC (Centro Arti Integrate) invites us to reflect on the new walls – physical, political and virtual – springing up and growing every day. A line will divide the city's main square in two, finally transforming into an insurmountable boundary, sparking off a reflection on topics such as diversity, the building of barriers and the exercise of power.

TÒPOI. THEATER AND NEW MYTHS

What has been the aim of theater ever since its birth in Ancient Greece, if not that of becoming a vehicle for man's need to tell his own story and to build narratives about the world?

The work of Swiss director, essayist and documentary filmmaker **Milo Rau** (co-produced by Teatri Uniti di Basilicata) centers on the story of the present. He, also, references Pasolini, with *The New Gospel* – a performance inspired by the Italian author's *Il vangelo secondo Matteo* ("The Gospel According to Matthew"). Here, by means of the theater-video device, which earned him recognition before an international audience, he challenges the role of institutions in the extreme situations in Southern Europe. [C. P.]

Cittadini x cittadini

Con la quarta selezione nel quadro della *Chiamata Pubblica dei Progetti di Comunità* – il bando della Fondazione Matera Basilicata 2019 rivolto a realtà associative che operano sul territorio lucano – il numero complessivo dei progetti selezionati è salito a 34. Qui trovate una selezione di sei proposte che si svolgeranno fra settembre e ottobre. [M. E. G.]

TORNEO INCLUSIVO DI CALCIO SPONTANEO

TAM TAM
MATERA

21-22 settembre

tamtamanizzazione.it

Il progetto propone un ritorno alle tradizioni "di strada", con un torneo di calcio a cinque nelle piazze e per le strade di Matera della durata di tre giorni. Calcio spontaneo, che significa utilizzare palloni adattati o di fortuna, con regole concordate al momento, come l'indimenticabile "battimuro" o le porte fatte con i sassi. Gli arbitri, tesserati della FIGC o della FISDIR, saranno ligi alle regole stabilite dai giocatori.

RESTI

ATTIVA CULTURAL
PROJECTS ETS
SAN PAOLO ALBANESE

20 ottobre

attivacultural.it

Sarà il più piccolo comune della Basilicata (gli abitanti sono 248 ed è la culla della cultura *arbëreshë*) a ospitare *Resti*, progetto dell'artista Viviana Marchiò. Lo spunto proviene dal concetto di 'restanda' proposto dall'antropologo Vito Teti. Dopo la residenza *in loco*, Marchiò inviterà la comunità a un pasto collettivo e i resti – appunto – daranno vita a un compost che a sua volta sarà materiale generativo dell'opera finale.

OPEN OPERA

ACCADEMIA DUCALE
CENTRO STUDI MUSICALI
PIETRAGALLA

27 ottobre

ducaleacademy.it

Un paese intero accoglierà i visitatori e parteciperà attivamente alla messa in scena dell'opera buffa *La serva padrona* di Giovanni Battista Pergolesi. Un evento che occuperà l'intera giornata: dalla visita del paese in mattinata al pranzo nelle case dei residenti, fino alla rappresentazione che si terrà nel Salone del Palazzo Ducale.

SPONTANEOUS SOCCER – INCLUSIVE TOURNAMENT

TAM TAM
MATERA

September 21-22

tamtamanizzazione.it

The project proposes a return to "street" traditions with a three-day five-a-side soccer tournament in the squares and streets of Matera. Spontaneous soccer, which means using adapted or makeshift balls, with rules decided on the spot – like the unforgettable *battimuro* ("playing against the wall") or goalposts made out of stones. The referees, members of the FIGC (Italian Football Federation) or of the FISDIR (Italian Federation of Intellectual Disability Relational Organization), will observe the rules established by the players.

REMAINS

ATTIVA CULTURAL
PROJECTS ETS
SAN PAOLO ALBANESE

October 20

attivacultural.it

The smallest municipality in Basilicata (with 248 inhabitants, it is the cradle of the *arbëreshë* culture) will host *Resti* ("Remains"), a project by artist Viviana Marchiò that draws inspiration from the idea of "remaining" offered by anthropologist Vito Teti. Following a visit *in loco*, Marchiò will invite the community to a group meal and the leftovers – that is, the remains – will create a compost which, in turn, will be the material giving life to the final work.

OPEN OPERA

ACCADEMIA DUCALE
CENTRO STUDI MUSICALI
PIETRAGALLA

October 27

ducaleacademy.it

An entire town will welcome visitors, playing an active role in the staging of Giovanni Battista Pergolesi's opera buffa *La serva padrona* in an all-day event: from the morning tour of the town to lunch in the residents' homes, all the way to the performance held in the hall at Palazzo Ducale.

Citizens 4 Citizens

With the fourth selection within the framework of the *Chiamata Pubblica dei Progetti di Comunità* – the tender of the Fondazione Matera Basilicata 2019 aimed at associations active on the Lucanian territory – the overall number of selected projects has increased to 34. You'll find a selection here of six proposals that will take place between September and October. [M.E.G.]

DALLA VERGOGNA ALL'ORGOGGIO

AGEDO MATERA
MATERA

agedonazionale.org

Una mostra fotografica diffusa per il centro di Matera, che riunisce in 80 pannelli due progetti: *Adelmo e gli altri – Confinati omosessuali in Lucania*, a cura di Cristoforo Magistro, e *Human (P)Rights* di Marco Tancredi. Storia recente e attuale si mescolano, dunque: da un lato, quella di 42 omosessuali confinati in Lucania dal regime fascista a causa del loro orientamento sessuale; dall'altro, quella dell'attivismo LGBTQ*, in particolare con scatti dai *Pride* di Napoli, Caserta, Potenza e Matera.

DI NOTTE NEI SASSI

MATERA CAMMINA
MATERA

+39 0835 256384

Saranno 219 i cittadini che impugneranno altrettanti bastoncini illuminati da lampadine led e oggetti luminosi, per una camminata serale a gruppi di venti e lunga quattro chilometri, dal centro storico ai vicoli dei Rioni Sassi Barisano e Caveoso. E dopo aver ammirato panorami e ascoltato il silenzio, si nutrirà anche il corpo con prodotti tipici lucani. Il tutto insieme a laureati in scienze motorie, biologiche e medicina.

BÄRAKKÄ

ARCI IQBAL MASIH
VENOSA

arci.it

In tutta Italia migliaia di lavoratori stranieri danno vita a villaggi precari in prossimità delle aree agricole in cui è richiesta manodopera. *Bärakkä* è la casa dei *working poor*, coloro che oggi, sempre più numerosi, pur lavorando vivono una condizione di povertà. E proprio una "casa con niente" sarà costruita da braccianti italiani e non a Borgo Taccone, in collaborazione con le artiste e attiviste Guendalina Salini e Giulia Anita Bari.

FROM SHAME TO PRIDE

AGEDO MATERA
MATERA

agedonazionale.org

A photo exhibition spread throughout the center of Matera brings together two projects in 80 panels: *Adelmo and the Others – Homosexual Internees in Lucania*, curated by Cristoforo Magistro, and *Human (P) Rights* by Marco Tancredi. Thus, recent and current history intermingle – on one hand, the history of the 42 homosexuals interned in Lucania by the Fascist regime because of their sexual orientation; on the other, that of LGBTQ* activism, specifically with photos taken at the Gay Pride events in Naples, Caserta, Potenza and Matera.

AT NIGHT AMONG THE SASSI

MATERA CAMMINA
MATERA

+39 0835 256384

219 citizens will hold up as many sticks lit up by LED lights and bright objects, for an evening walk – in groups of twenty and four kilometers long – from the historic center to the alleyways of the Rioni Sassi Barisano and Caveoso. And after admiring the views and listening to the silence, we'll also nourish our bodies with typical Lucanian products. All in the company of graduates in motor sciences, biological sciences and medicine.

BÄRAKKÄ

ARCI IQBAL MASIH
VENOSA

arci.it

All over Italy, thousands of foreign workers have set up temporary villages near the agricultural areas requiring labor. *Bärakkä* is the house of the working poor – the steadily increasing category of those who live in poverty despite working. And Italian and foreign laborers will build a "house with nothing" in Borgo Taccone, in collaboration with artists and activists Guendalina Salini and Giulia Anita Bari.

Calendario Calendar

IN CORSO / ONGOING REGIONE / REGION

fino al / until 8 settembre / September
5 p.m.

PALAZZO VESCOVILE – MELFI
I cammini. **Tutti giù per terra**

fino al / until 15 settembre / September
12 a.m.

PALAZZO VESCOVILE – MELFI
I cammini. **Grido della Terra – Minerali clandestini**

fino al / until 13 ottobre / October

TRICARICO
I cammini. **Musica divina et mundana**

fino al / until 30 novembre / November
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE – METAPONTO

La poetica dei numeri primi.
Riempire il vuoto | Numeri nel tempo

SETTEMBRE / SEPTEMBER REGIONE / REGION

8 settembre / September
8:30 p.m.

CATTEDRALE – IRSINA
I cammini. **O dulcis virgo Maria**

15 settembre / September
7 p.m.

SAN MICHELE – MONTICCHIO
I cammini. **Cantico delle Creature**

20-22 settembre / September
5 p.m.

MASCHITO
Gardentopia

27 settembre / September
8 p.m.

MATER ECCLESIAE – BERNALDA
I cammini. **Generazioni a confronto**

27-29 settembre / September
CHIAROMONTE
Gardentopia

30 settembre / September
4 ottobre / October

5 p.m.
CAMPOMAGGIORE
Gardentopia

OTTOBRE / OCTOBER REGIONE / REGION

3-6 ottobre / October
7 p.m.

MUSEO CIVICO – MELFI
I cammini. **Parole, parola e... persone**

7-12 ottobre / October

4-6 p.m.
MONTEMILONE
Gardentopia. **Volumezero**

11-13 ottobre / October

4-6 p.m.
VIETRI
Gardentopia. **Atelier delle verdure**

16 ottobre / October

8 p.m.
SAN NICOLA - MURO LUCANO
I cammini. **Noi cantiamo al Signore un cantico nuovo**

28 ottobre / October

1 novembre / November
4-6 p.m.
PALAZZO SAN GERVASIO
Gardentopia. **Meson Ro Studio**

IN CORSO / ONGOING MATERA

fino al / until 15 settembre / September
9 a.m. – 8 p.m.
(mercoledì / Wednesday 11 a.m. – 8 p.m.)
PALAZZO LANFRANCHI
Rinascimento visto da Sud

fino al / until 16 settembre / September
10 a.m. – 1 p.m. & 5-8 p.m.
FONDAZIONE SOUTHERITAGE
Padiglioni Invisibili

fino al / until 20 settembre / September
10 a.m. – 1 p.m. & 3-7 p.m.
FONDAZIONE SASSI
La terra del pane

fino al / until 29 settembre / September
CHIESA DI SANTA MARIA DE ARMENIS
10 a.m. – 1 p.m. & 5-8 p.m.
Storylines. **The Lucanian Ways**

fino al / until 6 ottobre / October
10 a.m. – 1 p.m. & 5-8:30 p.m.
CAVA PARADISO
I-DEA. **Thauma, Atlante del gesto**

fino al / until 4 novembre / November
10 a.m. – 1 p.m. & 5-8 p.m.
FONDAZIONE SOUTHERITAGE
EU Japan Fest

fino al / until 23 novembre / November
8 a.m. – 1:50 p.m. & 2:30-5.25 p.m.
ARCHIVIO DI STATO
Architettura della Vergogna

fino al / until 30 novembre / November
PALAZZO ACITO
La poetica dei numeri primi.
Numbers | Elementi di calcolo trascendentale | Computed Art

fino al / until 6 gennaio / January
9 a.m. – 8 p.m.

MUSEO RIDOLA
Blind Sensorium. **Il paradosso dell'Antropocene (vernissage)**

fino al / until 31 dicembre / December 2022
11 a.m. – 9 p.m.

HOTEL CORTE SAN PIETRO
DIMORE DELL'IDRIS
LOCANDA SAN MARTINO
HOTEL DEL CAMPO
HOTEL CASA DIVA
SEXTANTIO LE GROTTI DELLA CIVITA
(12 a.m. – 1 p.m. & 5.30-6.30 p.m.)
Matera Alberga. **Arte accogliente**

SETTEMBRE / SEPTEMBER MATERA

6 settembre / September
6 p.m.

MUSEO RIDOLA
Blind Sensorium. **Il paradosso dell'Antropocene (vernissage)**

7 settembre / September
7:30 p.m.

PIAZZA SAN PIO X
Mammamiaaaa. **La Uasciazz**

7 settembre / September
7:30 p.m.

CHIESA DI SANTA CHIARA
I cammini. **Stabat Mater**

7 settembre / September
8:30 p.m.

CHIESA DI SAN FRANCESCO DA ASSISI
I cammini. **Organi a Canne**

7 settembre / September
9:30 p.m.

CHIESA DI SAN FRANCESCO DA PAOLA
I cammini. **Misa Tango**

7 settembre / September
10:30 p.m.

CHIESA DI SANT'AGOSTINO
I cammini. **Reflection**

15 settembre / September
7 p.m.

CAVA PARADISO
I-DEA. **Agorà madri e figli**

15-16 settembre / September
7 & 9 p.m.

CINEMA G. GUERRIERI
Formula Cinema. **Marghe e sua Madre**

19 settembre / September
9 p.m.

PALAZZO LANFRANCHI
I-DEA. **Danze di Frontiera**



9

8

40

26

18

19

11

20

3

15

14

24

33

34

23

38

30

22

27

32

7

16

1

13

10

39

12

42

21

36

20

6

29

31

41

37

17



Borgo La Martella



25



7



6



- 1 Piazza Vittorio Veneto
- 2 Piazza San Francesco
- 3 Piazza Cesare Firrao
- 4 Piazza S. Pietro Caveoso
- 5 Convicinio di Sant'Antonio
- 6 Ex scuola media A. Volta
- 7 Cine Teatro Duni
- 8 Cava Paradiso
- 9 Cava del Sole
- 10 Palombaro Lungo
- 11 Parco Giovanni Paolo II
- 12 Auditorium Gervasio
- 13 Cinema Comunale
- 14 Casa Cava
- 15 Archivio di Stato di Matera
- 16 Biblioteca P.le "Stigliani"
- 17 Campus Unibas
- 18 Centro di Geodesia Spaziale
- 19 Casa Circondariale Matera
- 20 Chiesa del Purgatorio
- 21 Chiesa San Pietro Barisano
- 22 Fondazione SouthHeritage
- 23 Le Monacelle
- 24 Fondazione SASSI
- 25 Il Sicomoro
- 26 Casa di Riposo Brancaccio
- 27 Albergo Palazzo Viceconte

- 28 Centro Visite Jazzo Gattini
- 29 Museo Ridola
- 30 Museo diocesano
- 31 Palazzo Lanfranchi
- 32 MUSMA

Matera 2019

- 33 Palazzotto del Casale
- 34 Complesso del Casale
- 35 Casino Padula
- 36 Ex Convento di Santa Lucia

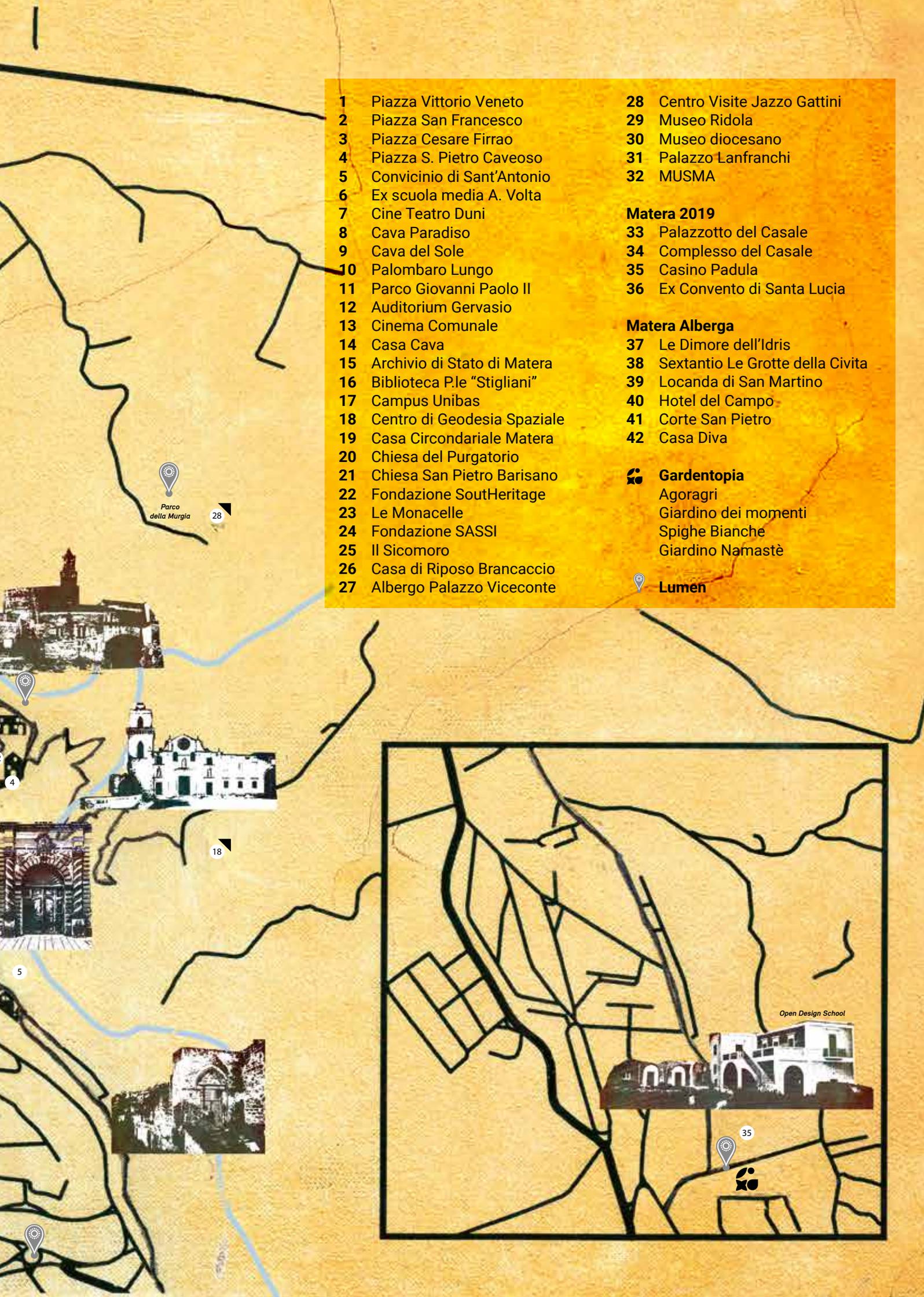
Matera Alberga

- 37 Le Dimore dell'Idris
- 38 Sextantio Le Grotte della Civita
- 39 Locanda di San Martino
- 40 Hotel del Campo
- 41 Corte San Pietro
- 42 Casa Diva

Gardentopia

- Agoragri
- Giardino dei momenti
- Spighe Bianche
- Giardino Namastè

 **Lumen**



**SETTEMBRE / SEPTEMBER
MATERA**

20 settembre / September – 20 gennaio /
January

9 a.m. – 8 p.m.

MUSEO RIDOLA

Mediterranea

20 settembre / September – 18 ottobre /
October

MUSEO SETTANNI

Matera European Photography

Vision from Europe

21 settembre / September

10 a.m.

CENTRO CONGRESSI MH HOTEL

Cultura, comunità, impresa:

i valori dell'Europa

21 settembre / September

10 a.m. – 1 p.m.

HOTEL DEL CAMPO

Matera Alberga. **Art Thinking**

21 settembre / September

12 a.m.

CHIESA DEL PURGATORIO

Cameristi della Scala. **Omaggio a Vivaldi**

21 settembre / September

7-11 p.m.

CASA CAVA

MUSEO RIDOLA

PALAZZO LANFRANCHI

CONVENTO DI SANT'AGOSTINO

Voices of the Spirit. **Music for Matera**

21 settembre / September

9 p.m.

SERRA DEL SOLE

Cameristi della Scala. **Le Otto Stagioni**

21 settembre / September

10 a.m. – 1 p.m.

LE DIMORE DELL'IDRIS

Matera Alberga. **Art Walking**

22 settembre / September

8:30 p.m.

CHIESA DI SAN PIO X

I cammini. **Concerto Gen Verde**

22 settembre / September

9 p.m.

PALAZZO LANFRANCHI

I-DEA. **Danze di Frontiera**

23-24 settembre / September

4 p.m.

CASA CAVA

Suoni del futuro remoto. **Prove aperte**

24 settembre / September

8:30 p.m.

PALAZZO LANFRANCHI

Suoni del futuro remoto. **Paolo Fresu live**

25 settembre / September

5-7-9 p.m.

PALOMBARO DI S. GIOVANNI DA

MATERA

Suoni del futuro remoto. **Hilde Marie**

Holsen

25-26 settembre / September

9 p.m.

TEATRO QUARONI

I-DEA. **Di fronte agli occhi degli altri**

Danza cieca

26 settembre / September

9 p.m.

PIAZZA SAN FRANCESCO

Suoni del futuro remoto. **Partitura per**

Orchestra e Suoni Naturali

27 settembre / September

6 p.m.

PALAZZO ACITO

Terrae Motus

27 settembre / September

9 p.m.

PIAZZA SAN FRANCESCO

In Vitro. **Ryoichi Kurokawa**

28 settembre / September

10 a.m. – 6 p.m.

CASINO PADULA

ODS. **Costruire con il legno**

28 settembre / September

9 p.m.

TEATRO QUARONI

I-DEA. **Ballo Comune**

28 settembre / September

10 ottobre / October

CENTRO STORICO

Il Nuovo Vangelo

30 settembre / September

9 p.m.

CASA CAVA

Fabrizio Bosso Quartet

30 settembre / September

6 ottobre / October

PIAZZA VITTORIO VENETO

Matera Città Aperta

**OTTOBRE / OCTOBER
MATERA**

5 ottobre / October

8 p.m.

CATTEDRALE

I cammini. **Concerto Oratorio Sacro**

11 ottobre / October

10 novembre / November

10 a.m. – 1 p.m. & 5-8 p.m.

CHIESA SANTA MARIA DE ARMENIS

Formula Cinema. **1/16' – Origin**

12 ottobre / October

10 a.m. – 6 p.m.

CASINO PADULA

ODS. **Costruire con il legno**

12-20 ottobre / October

9 a.m. – 1 p.m.

FONDAZIONE SASSI

Festival La Terra del Pane

19 ottobre / October

10 a.m. – 1 p.m.

HOTEL DEL CAMPO

Matera Alberga. **Art Thinking**

19 ottobre / October

6-7 p.m. & 9-10 p.m.

SALA PIER PAOLO PASOLINI - IL CIRCO

Movimento libero. **Artificial Things**

20 ottobre / October

10 a.m. – 1 p.m.

PIAZZA GIOVANNI XXIII

Matera Alberga. **Art Walking**

25 ottobre / October

8:30 p.m.

CHIESA DI SAN GIACOMO

I cammini.

Crescere insieme in parrocchia

26 ottobre / October

10 a.m. – 6 p.m.

CASINO PADULA

ODS. **Costruire con il legno**

27 ottobre / October

8:30 p.m.

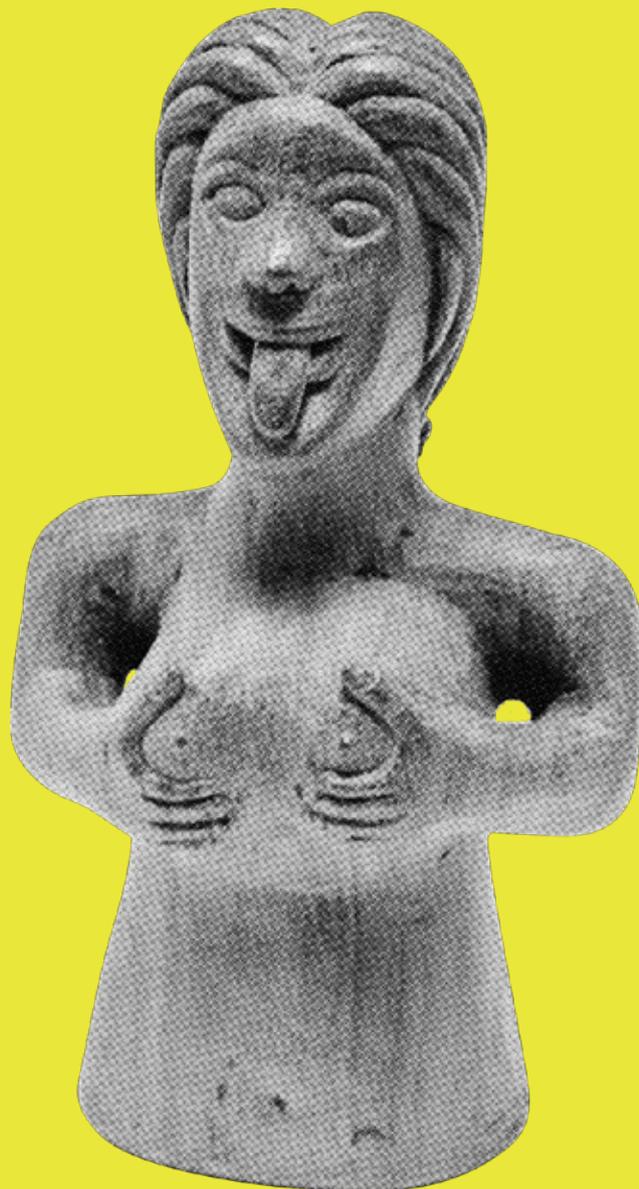
CHIESA DI MARIA MADRE

DELLA CHIESA

I cammini. **Cani e gatti**

VIRGILIO SIENI

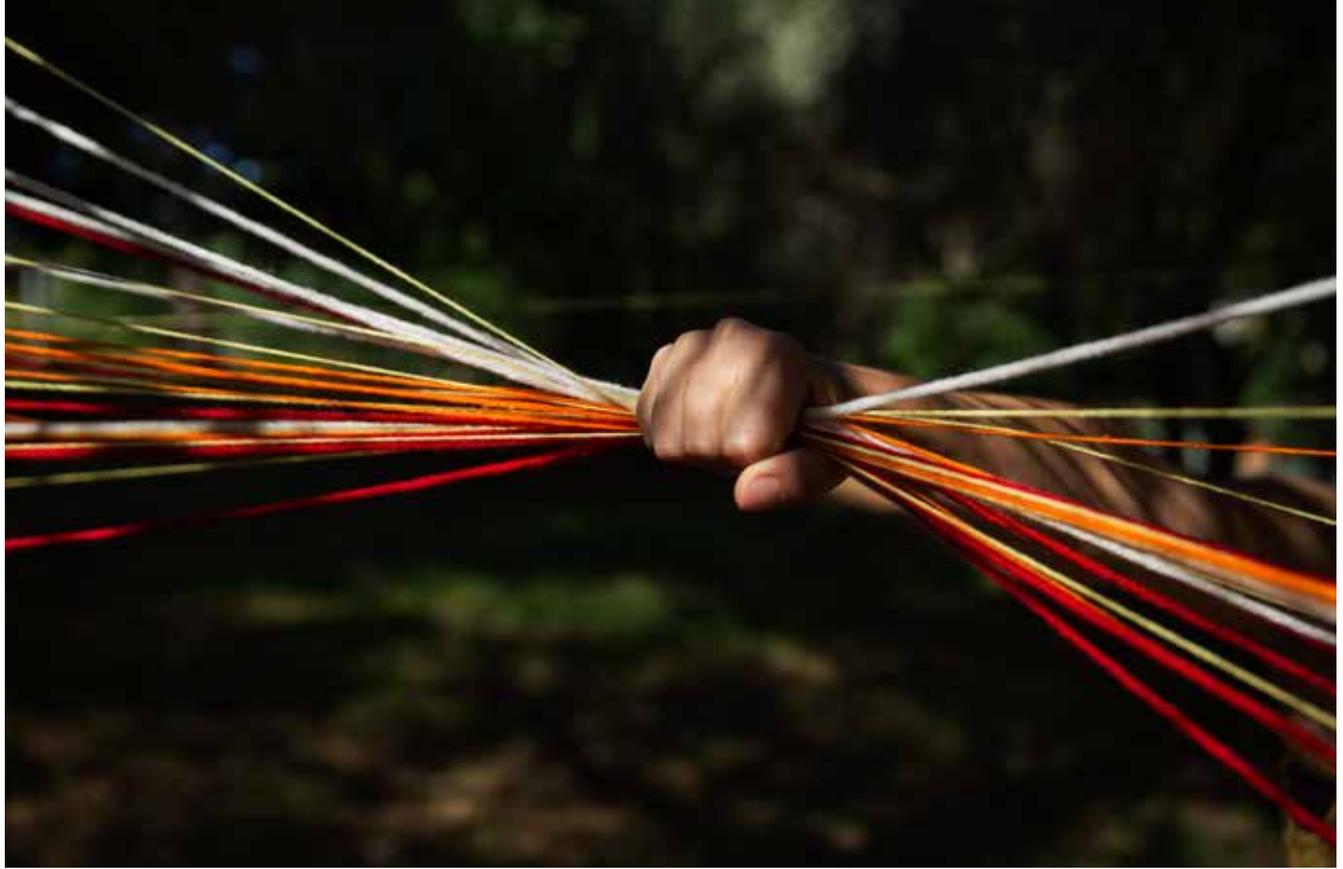
ATLANTE DEL GESTO



Thauma: Atlante del Gesto – 5 Esercizi, una mostra curata da Virgilio Sieni
Thauma: Atlas of Gestures – 5 Exercises, an exhibition curated by Virgilio Sieni
I-DEA, Hangar di Cava Paradiso, Contrada la Palomba SS7, 75100 Matera

I-DEA

12.09 — 07.10



Storylines. Photo Luca Centola

Partenze e ritorni

La questione delle cosiddette aree interne è estremamente complicata. Un tema affrontato anche dalla Biennale di Architettura di Venezia nel 2018, nel Padiglione Italia curato dall'architetto **Mario Cucinella**. Basti pensare che in queste aree, che rappresentano il 60% della superficie del nostro Paese, vive il 22% della popolazione italiana. I problemi principali sono lo spopolamento, l'invecchiamento, la riduzione dei servizi e l'arresto dello sviluppo. Per contrastare questi fenomeni, dal 2014 è attivo il programma governativo SNAI - Strategia Nazionale Aree Interne. Ma come si riflette questo macro-problema in Basilicata, dove 101 su 131 paesi sono colpiti dal flagello dell'abbandono?

UMANI IN VIAGGIO

Emigrazione, verso altre zone del Paese o all'estero, ma anche stanzialità e, talora, immigrazione. La Basilicata non è una terra che espelle i propri abitanti, pur fra le mille difficoltà. A chi è partito e a chi è rimasto è dedicato il progetto *Storylines / The Lucanian ways*, promosso - il nome è importante - dall'Associazione Youth Europe. Il docufilm *Vado Verso Dove*

Vengo - che ha unito la penna di **Luigi Vitelli**, la consulenza scientifica di **Vito Teti** e la telecamera di **Nicola Ragone** - e la video-exhibition narcano le storie di tanti lucani, al di là della scelta più o meno imposta che hanno fatto. E il laboratorio di narrazione partecipata punta a rendere ancora più profonda la problematica dello spopolamento.

FORMULA CINEMA

Partecipazione è stata la parola d'ordine adottata anche dal progetto *Formula Cinema*, coprodotto da Allelammie, che ha dato vita a un film e a una mostra.

Da un lato, quindi, il lungometraggio *Marghe e sua Madre*, elaborato dagli stessi protagonisti delle vite e delle storie narrate. Un processo laboratoriale partecipato, che si è svolto sotto l'occhio registico di **Mohsen Makhmalbaf**, iraniano celebre per *Viaggio a Kandahar* (2001) e al quale si sono uniti artisti e operatori del settore provenienti da Francia, Polonia e Italia. Dall'altro, la mostra interattiva di macchine e opere ispirate al pre-cinema che, partendo dal processo cinematografico collettivo per la realizzazione del film, reinterpreta i set/location e ne rilegge il paesaggio e i personaggi.

ITINERARI: Una mappa per attraversare gli spazi della città lucana e della regione e per tracciare nuove rotte di comunità.

ITINERARIES: A map to guide visitors through Matera and the region of Lucania and to create new community routes.

LA POESIA DEL CINEMA

Sotto l'egida di **Rocco Scotellaro** – intellettuale e politico morto nel 1953 a soli trent'anni – è stato concepito il progetto *MaTerre. Cantiere Cinematografico Euromediterraneo*, co-prodotto da Rete Cinema Basilicata. Ancora una volta, la parola d'ordine è partecipazione. Obiettivo: realizzare un film in maniera collettiva, grazie a una residenza artistica che si è svolta dal 18 aprile al 2 maggio e che ha coinvolto cinque coppie di autori, italiani ma anche albanesi, francesi e greci, oltre a un plotone di artisti che comprendono nomi quali **John Giorno**, **Lello Voce**, **Jacques Gilbert** e **Aurélia Lassaque**. Il punto di partenza, la traccia si potrebbe dire, è una poesia di Scotellaro intitolata *La mia bella patria*, da cui sono nati i cinque episodi del film. [M. E. G.]

i fino al 29 settembre
until 29 September
mercoledì-giovedì
venerdì-domenica
Wednesday-Thursday
Friday-Sunday
10 a.m. – 1.30 p.m. + 4.30-7 p.m.
sabato / Saturday
10 a.m. – 1.30 p.m. + 5-10 p.m.
Storylines – video exhibit
Chiesa rupestre di Santa
Maria de Armenis
Sasso Caveoso

11 ottobre / October
10 novembre / November
1/16 – Origin
Chiesa rupestre di Santa
Maria de Armenis
Sasso Caveoso

Departures and returns

The issue of the so-called inland areas is extremely complicated. A theme also addressed by the Venice Architecture Biennale in 2018, in the Italian Pavilion curated by architect **Mario Cucinella**. Suffice it to say that 22% of the Italian population lives in these areas, which cover 60% of our country. The main problems are depopulation, aging, the reduction of services and a standstill in development. To counter these phenomena, from 2014 the government programme SNAI – National Strategy for Inland Areas has been in operation. But how is this macro-problem in Basilicata reflected, where 101 out of 131 towns are affected by the scourge of abandonment?

HUMAN JOURNEYS

Emigration, to other areas of the country or abroad, but also population stability and, at times, immigration. Basilicata is not a land that expels its inhabitants, despite the many difficulties. *Storylines / The Lucanian ways* project is dedicated to those who have left and to those who have remained and is promoted – the name is important – by the Youth Europe Association. The docufilm *Vado Verso Dove Vengo (I Go Towards Where I Come)* – which has combined the pen of **Luigi Vitelli**, the scientific advice of **Vito Teti** and the telecamera of **Nicola Ragone** – and the video-exhibition narrate the stories of many Lucanians, beyond the choice they were more or less obliged to make. And the participatory narrative workshop aims to make the problem of depopulation even more profound.

FORMULA CINEMA

Participation was the watchword also adopted by the *Cinema Formula* project (co-produced by Allelammie), which gave birth to a film and an exhibition.

On the one hand, therefore, is the feature film *Marghe e sua Madre (Marghe and her Mother)*, developed by the protagonists about their lives and the stories they narrated. A participatory laboratorial process, which has taken place under the directing eye of **Mohsen Makhmalbaf**, an Iranian famous for *Journey to Kandahar* (2001), joined by artists and practitioners from France, Poland and Italy. On the other hand is the interactive exhibition of machines and works inspired by pre-cinema, which starts from the collective cinematographic process of the making the film and reinterprets the sets / locations and re-reads the landscape and the characters.

THE POETRY OF CINEMA

The *MaTerre* project was conceived under the aegis of **Rocco Scotellaro** – an intellectual and politician who died in 1953 at the age of only thirty. Once again, the watchword is participation. Objective: to make a film collectively, thanks to an artistic residence that took place from April 18 to May 2 and that involved five pairs of authors, Italians but also Albanians, French and Greeks, as well as a platoon of artists that includes names such as **John Day**, **Lello Voce**, **Jacques Gilbert** and **Aurélia Lassaque**. The starting point, we could say the track, is a poem by Scotellaro entitled *My beautiful country*, from which the five episodes of the film were derived. [M. E. G.]

SETTEMBRE / SEPTEMBER 2019

1 SAN FELE ①

Lucaniattiva

MIGLIONICO ②

Le vie delle storie incrociate

6 LAURIA ③

Lucania History Tales

7 ATELLA ④Un originale crogiolo
di culture e identità**CANCELLARA ⑤**CULTI: Cultura Territoriale
Innovativa**STIGLIANO ⑥**Bow to the stones...
Mi inchino alle pietre**VAGLIO BASILICATA ⑦**ARCO – Archivio digitale
di Comunità**13 GALLICCHIO ⑧**La struggente storia d'amore
del pastorello Gallicchio**14 ACCETTURA ⑨**

Here and Together

MARSICO NUOVO ⑩

Premio Brassens

OLIVETO LUCANO ⑪

PAN: una festa per tutti

21 MURO LUCANO ⑫

La Battaglia di Numistro

SAN MAURO FORTE ⑬

PAN: una festa per tutti

28 PISTICCI ⑭Pitagora rewind.
Da Metaponto a Samo**29 CASTELSARACENO ⑮**

Agricoltura Next

**10 100 1000
capitali**

I 129 comuni della Basilicata alimentano la grande rinascita culturale del territorio lucano. E lo fanno attraverso 86 proposte creative che stanno arricchendo il calendario delle iniziative programmate nel 2019, anno di Matera Capitale Europea della Cultura.

**10 100 1000
Capitals**

The 129 municipalities of Basilicata are driving the great cultural Renaissance of Lucania. And they are doing so through 86 creative proposals which give added value to the calendar of events programmed for 2019 – the year of Matera European Capital of Culture.

OTTOBRE / OCTOBER 2019

12 TERRANOVA DI POLLINO ⑯

In cammino con Maria

CARBONE ⑰Un ponte tra Oriente e
Occidente: lungo le vie
dei monaci bizantini**26 CRACO ⑱**Yesterday, today, tomorrow
in Craco



I Cammini. Photo Enzo Epifania

Cammini e percorsi

Il viaggio come esplorazione di sé e degli altri, per comprendere meglio l'ambiente in cui viviamo e i valori del confronto democratico. Sono in fondo queste le direttrici che informano due progetti di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, ovvero *I Cammini*. Alla scoperta delle tracce di religiosità nel territorio di Matera e della Basilicata e *People Places Purposes*. Il primo è un progetto co-prodotto da Matera 2019, l'Associazione Parco Culturale Ecclesiale "Terre di luce" e dall'Arcidiocesi di Matera-Irsina. I luoghi della fede e della tradizione sono le tracce fisiche e spirituali di otto itinerari che si dipanano fra le cattedrali delle sei diocesi della Basilicata, i santuari immersi nella natura, il *Cammino dell'Avvento e del Natale* nonché quello della *Quaresima*, e poi il *Cammino delle Generazioni* e quello delle *Sacre Notti* – quando la "notte bianca" coniuga preghiera e musica, il percorso fra i due antichi organi a canne disseminati nella Regione e, infine, il *Cammino delle letture*. Una serie di appuntamenti che esplorano con capillarità il territorio – il calendario completo lo trovate nelle pagine centrali del *Calendario*. Per quanto riguarda *PPP – People, Places, Purposes*, ancora si parla di percorsi, ma stavolta il *focus* è rivolto ai cittadini temporanei di Matera, che significa qualcosa di ben diverso dall'essere meri turisti. Nella pratica, si tratta di affidarsi a cinque itinerari e ai cinque temi del dossier di Matera 2019, che hanno elaborato altrettante mappe a uso di chi si reca nel capoluogo lucano. Secondo il motto: "Unire chi vive Matera da sempre e chi la conosce da poco, magari da un giorno. Per far diventare Matera di tutti". [M. E. G.]

Paths and trails

The journey as an exploration of oneself and of others, to better understand the environment in which we live and the values of democratic discussion. These are basically the guidelines that inform two projects of the Matera European Capital of Culture 2019, or *Paths* and *People Places Purposes*.

The first is a project co-produced by Matera 2019, the Ecclesial Cultural Park Association "Terre di luce" and the Archdiocese of Matera-Irsina. The places of faith and tradition are the physical and spiritual traces of eight itineraries that unfold between the cathedrals of the six dioceses of Basilicata, the sanctuaries immersed in nature, the *Advent and Christmas Way* and that of *Lent*, and then the *Way of the Generations* and that of the *Sacred Nights* – when the "white night" combines prayer and music, the trail between the two ancient pipe organs scattered in the Region and, finally, the *Path of Readings*. A series of events that explore the territory with capillarity – the complete calendar can be found in the central pages of the *Calendar*. Regarding *PPP – People, Places, Purposes*, we still talk about routes, but this time the *focus* is on the temporary citizens of Matera, which means something very different from being mere tourists. In practice, it is a matter of relying on five itineraries and the five respective themes identified by the people of Matera, who have elaborated as many maps for those who go to the capital of Basilicata. According to the motto: "To unite those who have always lived in Matera and those who have got to know it recently, perhaps just a day. To make Matera belong to everyone". [M. E. G.]



fino al 14 settembre
until 14 September
PPP – Radici e percorsi
Infopoint Matera 2019
Via Lucana 125/127

28 settembre / September
4 p.m.
PPP – Utopie e distopie
(speciale La Martella)
Infopoint Matera 2019
Via Lucana 125/127

5 ottobre / October
4 p.m.
PPP – Continuità e Rotture
Infopoint Matera 2019
Via Lucana 125/127



Mammamiaaa. Photo Luca Centola

Cibo e comunità

Che cosa c'è di più conviviale del cibo? Sembrano ispirarsi a questo interrogativo alcune delle iniziative che animano il palinsesto culturale di Matera 2019.

MAMMAMIAAA

Affonda le radici nelle storie familiari e nel prezioso patrimonio di ricette culinarie tramandate di generazione in generazione il progetto *Mammamiaaa* – coprodotto con l'Associazione Casa Natural –, sbarcato in città lo scorso marzo con il *Social Food Forum* curato da **John Thackara** e articolato in “tre portate”: un atlante di progetti sociali legati al cibo, un incontro fra social food curator europei e la pubblicazione di un *Social Food Green Paper*. Gli esiti di questo evento sono confluiti in due installazioni, un muro speciale e un giardino, realizzati fra marzo e giugno.

Ma non finisce qui: il 7 settembre è in scena *La Uasciazz*, cena finale di *Mammamiaaa* che riunisce i partecipanti dando vita a uno scambio di saperi e tradizioni, nel solco del buon cibo, risorsa inestimabile non solo sul fronte del sostentamento ma anche dell'innesco di relazioni che superano qualsiasi barriera geo-

grafica e temporale. Il risultato è un archivio digitale fatto di ricette e storie condivise da migliaia di persone provenienti da tutta Europa: un ponte tra comunità diverse e fra maniere altrettanto differenti di consumare il cibo e di preservarne la memoria.

LA TERRA DEL PANE

Anche la panificazione è un gesto dalle origini antiche, emblema di collaborazione e convivialità. Resta scolpito nei ricordi di molti il pane impastato in casa e poi portato al forno comune per cuocerlo. Un rituale collettivo, basato sulla semplicità di ingredienti quali farina e acqua – non dimentichiamo che a Matera esiste una famiglia di panificatori attiva da oltre un secolo, i Perrone del forno Pane & Pace.

L'iniziativa, intitolata *La Terra del Pane*, vuole ricreare tali atmosfere grazie a una serie di eventi e mostre (l'ultima in ordine di tempo, *Tutti i pani del mondo* a cura di **Andrea Del Guercio**) che trovano in un alimento amato a tutte le latitudini un'occasione di incontro. Epicentro della rassegna, uno dei più antichi forni di vicinato del Sasso Barisano, restaurato dalla Fondazione Sassi, riattivandone la funzione aggregante.

STORIE: Temi e racconti che plasmano l'idea di cittadinanza culturale, generando nuove relazioni per fare di Matera la più stimolante piattaforma aperta del Sud Europa.

STORIES: Themes and tales that build the idea of cultural citizenship, creating new relationships to make Matera the most exciting open platform in southern Europe.

Il momento clou de *La Terra del Pane* sarà il festival che accoglierà il pubblico dal 12 al 20 ottobre, offrendo un denso calendario di concerti, proiezioni e laboratori. Il pezzo forte sarà la rappresentazione in prima assoluta dello spettacolo commissionato dalla Fondazione Sassi al **Teatro delle Ariette**. Protagonista assoluto, ovviamente, il pane. Fra le produzioni originali, anche il lancio della nuova rivista-libro edita in collaborazione con La nave di Teseo e la presenza degli autori, fra i quali **Roberto Cotroneo, Massimo Donà, Ermanno Cavazzoni ed Elisabetta Sgarbi**. E poi ben tre mostre realizzate con partner d'eccezione come le Gallerie degli Uffizi, l'Università della Basilicata e l'Istituto Luce Cinecittà. [A. T.]



7 settembre / **September**
7.30 p.m. (cena / **dinner**) &
9.30 p.m. (party)

La Uasciazz

Piazza San Pio X

fino al / until 20 settembre / **September**

10 a.m. – 13 p.m. & 3-7 p.m.

Tutti i pani del mondo

Fondazione Sassi

Via San Giovanni Vecchio 24

12-20 ottobre / **October**

9 a.m. – 13 p.m.

Festival La Terra del Pane

Fondazione Sassi

Via San Giovanni Vecchio 24

Food and community

What could be friendlier than food? Some of the initiatives that animate the cultural programme at Matera 2019 seem inspired by this question.

MAMMAMIAAA

With its roots in families' stories and the precious legacy of recipes handed down from generation to generation, the *Mammamiaaaa* project – co-produced with the Casa Natural Association – landed in the city last March with the *Social Food Forum* edited by **John Thackara** and was divided into three courses: an array of social projects related to food, a meeting between European social food curators and the publication of a *Social Food Green Paper*. The result of this event came together as two installations, a special wall and a garden, created between March and June.

But that's not all: on 7 September, *La Uasciazz* is staged the final dinner at *Mammamiaaaa*, bringing participants together and giving rise to an exchange of knowledge and traditions in the name of good food, a priceless resource not only for people's livelihood but also to foster relationships that overcome geographical and time barriers. The result is a digital archive made up of recipes and stories shared by thousands of people from all over Europe: a bridge between different communities and between equally different ways of consuming food and preserving its memory.

THE LAND OF BREAD

Baking is also a gesture of ancient origins, an emblem of community and friendliness. The dough is kneaded at home and taken to the communal oven to bake, carving its shape into the memories of many. This collective ritual is based on simple ingredients such as flour and water – let's not forget that in Matera the family of bakers Perrone (*Pane & Pace – Bread & Peace*) has been working here for over a century.

The initiative, entitled *The Land of Bread*, seeks to recreate these atmospheres thanks to a series of events and exhibitions (the latest in order of time being *Tutti i pani del mondo - All the loaves of the world*, by **Andrea Del Guercio**) which provide an opportunity to meet up in homage to a food that is loved the world over. The centre of the exhibition – one of the oldest neighbourhood ovens in the Sasso Barisano – was restored by the Fondazione Sassi, bringing communities back together.

The highlight of *The Land of Bread* will be the festival held from 12 to 20 October, offering a rich listing of concerts, screenings and workshops. The key event will be the premiere performance of the show commissioned by the Sassi Foundation at the **Teatro delle Ariette**, with the lead role naturally going to bread. Among the original productions, also the launch of the new magazine-book published in collaboration with La nave di Teseo and the presence of the authors (e.g. **Roberto Cotroneo, Massimo Donà, Ermanno Cavazzoni, and Elisabetta Sgarbi**). And then three exhibitions created with exceptional partners as the Gallerie degli Uffizi, the University of Basilicata and the Istituto Luce Cinecittà. [A.T.]



Giuseppe Carotenuto, *Paganica (L'Aquila)*, dicembre 2018

Fotografia una e trina

NEWS

Nella seconda metà di settembre, sono tre le mostre che vedono nella fotografia il mezzo espressivo predominante. Spaziando da quel “*continente marino*” che è il Mediterraneo a una panoramica che percorre 28 Paesi europei, fino alla situazione dell’Italia post-sisma.

MEDITERRANEA

Prodotta dall’Agenzia Spaziale Italiana e da Telespazio, la mostra *Mediterranea* è curata da **Viviana Pannaccìa**. Racconta le vite e le storie – non sempre prive di dissidi – che da sempre si snodano attraverso la distesa d’acqua sulla quale l’Italia sporge come un molo. Un racconto concretizzato in immagini satellitari inedite, fotografie, video e installazioni site specific.

La visione dall’alto permette di osservare i macrofenomeni in maniera intuitiva e diretta. Permette di vedere le coste punteggiate di centri urbani affacciati sul mare, le aree portuali con il loro portato di scambi economici, sociali e culturali, ma anche le distese agricole. Permette di osservare, in un’ottica diacronica – un tempo che passa

lentalmente solo in apparenza –, l’erosione dei litorali, un fenomeno naturale accelerato dall’attività umana. È l’Antropocene, con i suoi risvolti climatici e di conseguenza migratori – e anche questo si può osservare.

Una mostra dalla spiccata tensione sociale, ad alto tasso scientifico e tecnologico, ma che sfrutta anche la capacità dell’arte di raccontare – attraverso opere antiche e contemporanee – punti di vista spesso meno palesi.

VISIONS FROM EUROPE

Una cordata composta da Matera European Photography, Matera Diffusa, Canon Europe e Fondazione Matera Basilicata 2019 ha permesso di realizzare una panoramica straordinaria su Matera e la Basilicata. Gli scatti sono infatti firmati da 56 autori. Un numero nient’affatto casuale: si tratta di 28 docenti e 28 studenti provenienti da 28 scuole di fotografia di 28 nazioni europee. Immaginate lo sforzo organizzativo necessario per rendere possibile una tale impresa, che ha previsto anche una visita diretta dei luoghi, con soggiorni che si sono dipanati da aprile a luglio,



20 settembre / 20 gennaio
20 September / 20 January
9 a.m. – 8 p.m.

Mediterranea

Museo Archeologico
Nazionale Domenico Ridola
Via Domenico Ridola 24

21 settembre / 18 ottobre
21 September / 18 October
martedì-domenica
Tuesday-Sunday
10 a.m. – 1 p.m. &
4 p.m. – 8 p.m.

Visions from Europe

Museo per la Fotografia
Contemporanea
Pino Settanni
Via San Potito 8

28 settembre / 20 gennaio
28 September / 20 January

Terrae Motus

Palazzo Acito
Recinto Il Fiorentini

Three in one photography

In the second half of September, three exhibitions showcase photography as the main means of expression. They range from the Mediterranean “*marine continent*” to an overview that covers 28 European countries, up to the situation in post-earthquake Italy.

MEDITERRANEA

Produced by the Italian Space Agency and Telespazio, the *Mediterranea* exhibition is curated by **Viviana Panaccia**. It tells the lives and stories – not always without disagreements – that have wound their way across the expanse of water on which Italy stands out like a pier. A story made up of unpublished satellite images, photographs, videos and site-specific installations.

The view from above allows us to observe large-scale phenomena in an intuitive and direct way. It allows us to see the coasts dotted with urban centres overlooking the sea; the port areas with their economic, social and cultural trade; as well as the farming areas. It allows us to observe the course of time passing only apparently slowly, while the natural erosion of the coastline is accelerated by human activity. This is the Anthropocene, with its climate and consequent migratory implications – and this too can be observed.

The exhibition shows strong social tensions through state-of-the-art science and technology, but it also exploits the ability of ancient and contemporary works of art to show points of view that are often less obvious.

VISIONS FROM EUROPE

A consortium composed of Matera European Photography, Matera Diffusa, Canon Europe and the Matera Basilicata 2019 Foundation has made it possible to create an extraordinary overview of Matera and Basilicata. The shots are signed by 56 authors. A carefully chosen number: 28 teachers and 28 students from 28 photography schools in 28 European countries. Imagine the organizational effort needed to make such an enterprise possible, which also included a direct visit to these places with stays extending between April and July, during which the photographers met the public and presented their research activity.

The final result is an exhibition – curated by **Francis Kohn** and **Cosmo Laera** – composed of about 150 photographs, but in fact the *corpus* donated to Matera is much larger, and will be added to the archive, while a book is being prepared with texts by **Mario Calabresi** and **Giovanna Calvenzi**, among others. This mosaic of interpretations returns all the wealth and infinite facets of this World Heritage town.

TERRAE MOTUS

The title pays homage to **Lucio Amelio** – patron and gallery owner, who, following the earthquake of 23 November 1980 in Irpinia, commissioned themed works by great Italian and international artists, now merged into a collection displayed at the Royal Palace of Caserta. The exhibition, titled *Terrae Motus. Geographies and tales of fragile Italy* and curated by **Antonio Di Giacomo** on the tenth anniversary of the earthquake that destroyed L’Aquila on 6 April 2009, is part of the project *The State of things. Geographies and tales after the quake*, a “survey in social and documentary photography on Italy hit by the earthquake”. The project started in L’Aquila and continued in central Italy following the tremors of 2016-17, with an iconographic legacy consisting of 15 thousand images. [M. E. G.]

NEWS: Notizie e appuntamenti che completano il racconto del programma culturale della Capitale Europea della Cultura.

NEWS: News and events that complete the cultural programme of the European Capital of Culture.

durante i quali i fotografi hanno incontrato il pubblico e presentato la propria attività di ricerca.

Il risultato finale è una mostra – curata da **Francis Kohn** e **Cosmo Laera** – composta da circa centocinquanta fotografie, ma in realtà il *corpus* donato a Matera è ben più ampio e andrà ad arricchirne l’archivio, mentre è in preparazione un volume con testi, fra gli altri, di **Mario Calabresi** e **Giovanna Calvenzi**. Un mosaico di interpretazioni che restituisce tutta la ricchezza e le infinite sfaccettature della città nominata Patrimonio dell’Umanità.

TERRAE MOTUS

Un titolo che omaggia **Lucio Amelio** – mecenate e gallerista che, in seguito al terremoto del 23 novembre 1980 in Irpinia, commissionò opere a tema a grandi artisti italiani e internazionali, confluite in una collezione oggi esposta alla Reggia di Caserta – presenta la mostra *Terrae Motus. Geografie e storie dell’Italia fragile*. Curata da **Antonio Di Giacomo** nel decennale del sisma che il 6 aprile 2009 ha distrutto L’Aquila, la mostra è una tappa del progetto *Lo Stato delle cose. Geografie e storie del doposisma*, un “osservatorio di fotografia sociale e documentaria sull’Italia colpita dal terremoto”. Progetto nato proprio a L’Aquila e proseguito in Centro Italia a seguito delle scosse del 2016/17, con un patrimonio iconografico consistente in ben 15mila immagini. [M. E. G.]

Intesa Sanpaolo è Gold Partner di *Matera 2019 – Capitale Europea della Cultura*, la manifestazione che vede protagonista la città lucana per tutto l'anno con un ciclo di appuntamenti, mostre e produzioni culturali originali, alcune di queste realizzate in collaborazione con la Banca.

La partecipazione a *Matera 2019* si inserisce nel più ampio sostegno del Gruppo a importanti enti e istituzioni per promuovere presso il grande pubblico la passione per la cultura e la conoscenza del patrimonio italiano, a testimonianza del ruolo decisivo della Banca nello sviluppo civile e sociale, oltre che economico, del Paese e la centralità del rapporto con i territori in cui opera, in particolare con il Mezzogiorno.

Nell'ambito della sponsorizzazione di *Matera 2019*, Intesa Sanpaolo ha creato un vero e proprio palinsesto di eventi culturali aperti alla cittadinanza, realizzati in collaborazione con altri prestigiosi partner come *Biennale Democrazia* – manifestazione che si svolge ogni due anni a Torino sulla diffusione della pratica democratica e sui grandi temi ad essa collegati –, *Cameristi della Scala*, *Classica HD* e *Umbria Jazz*. Proiezione di documentari, concerti, incontri con ospiti illustri avranno come filo conduttore la passione per la cultura e le sue ricadute economiche positive per le bellezze turistiche italiane, rappresentate in questo caso al meglio dalla città di *Matera*.

In questo contesto, sabato 21 settembre si terrà un convegno aperto al pubblico dal titolo *Cultura, Comunità, Impresa: i valori dell'Europa*, in cui esponenti del mondo economico, politico, accademico, culturale e del giornalismo si confronteranno sul tema dell'importanza della cultura come soft power e strumento di diplomazia economica, come fattore identitario e di inclusione tra i popoli e come agente di trasformazione e rigenerazione dei territori.

intesasnpaolo.com

Intesa Sanpaolo is Gold Partner of *Matera 2019 - European Capital of Culture*, the event that sees the Lucanian city as a protagonist throughout the year with a cycle of appointments, exhibitions and original cultural productions, some of them achieved in collaboration with the Bank.

Taking part in *Matera 2019* is part of the Group's broader support for important bodies and institutions to promote the passion for culture and knowledge of the Italian heritage among the general public, reflecting the Bank's decisive role in the civil and social as well as economic development of the country and the central importance of the relationship with the regions in which it operates, in particular with southern Italy.

As part of the *Matera 2019* sponsorship, Intesa Sanpaolo has created a programme of cultural events open to the population, created in collaboration with other prestigious partners such as the *Biennale Democrazia* - an event that takes place every two years in Turin, on the spread of democratic practice and on the great themes connected to it - *Cameristi della Scala*, *Classica HD* and *Umbria Jazz*. Screening of documentaries, concerts, meetings with illustrious guests will have

as a common thread the passion for culture and its positive economic repercussions for Italian tourist attractions, represented in this case at its best by the city of *Matera*.

In this context, on Saturday 21 September there will be a conference open to the public entitled *Culture, Community, Business: the values of Europe*, in which representatives of the economic, political, academic, cultural and journalistic world will discuss the importance of culture as a soft power and an instrument of economic diplomacy, as an identity and inclusion factor among peoples and as an agent of regional transformation and regeneration.

intesasnpaolo.com



La cultura come lingua universale di dialogo tra i territori. Per questo motivo Enel sostiene Matera 2019 Capitale Europea della Cultura, un percorso aperto e condiviso che porta alla ribalta la città dei sassi.

In particolare il Gruppo partecipa a Matera 2019 attraverso i progetti *Lumen* e *Social Light* "vestendo di luce" alcuni dei luoghi più suggestivi della città. In occasione dell'evento inaugurale del 19 gennaio Enel ha contribuito a donare un'atmosfera magica "accendendo" oggetti luminosi situati in vari punti della città.

Lumen proietta nel futuro l'antica tradizione delle luminarie attraverso grandi oggetti a forma di puntatori che riprendono la forma dei *map pointer* di Google nei luoghi simbolo di Matera dove si svolgeranno alcuni dei più importanti appuntamenti del programma.

Social Light, invece, è il progetto attraverso il quale più di 4mila persone hanno realizzato delle *bag-light*, oggetti di piccole dimensioni attraverso i quali "disegnare" percorsi luminosi lungo le vie della città. Le due iniziative, possibili grazie ai laboratori organizzati dalla designer Giovanna Bellini e sostenute da Enel, rappresentano la perfetta sintesi dello spirito di tutta la manifestazione: continuità tra passato e futuro, cultura del territorio unita all'innovazione, partecipazione attiva dei cittadini che hanno dato un valore aggiunto a Matera prima città del sud a diventare Capitale Europea della cultura.

enel.it

Culture as a universal dialogue between territories. For this reason Enel supports Matera 2019 European Capital of Culture, an open and shared path that brings the city of the Sassi into the limelight.

In particular, the Group participates in Matera 2019 through the Lumen and Social Light projects, "dressing with light" some of the most evocative places in the city. On the occasion of the inaugural event on January 19, Enel contributed to giving a magical atmosphere by "lighting" bright objects located in various parts of the city.

Lumen projects into the future the ancient tradition of illuminations through large objects in the form of pointers that take the form of Google map pointers in the symbolic places in Matera where some of the most important events of the programme will take place.

Social Light, on the other hand, is the project through which more than 4 thousand people have created bag-lights, small objects with which to "draw" luminous paths along the streets of the city. The two initiatives, possible thanks to the workshops organised by the designer Giovanna Bellini and supported by Enel, are the perfect synthesis of the spirit of the whole event: continuity between past and future, culture of the territory combined with innovation, active participation of the residents who have given an added value to Matera, the first city in southern Italy to become the European Capital of Culture.

enel.it

BAWER

L'azienda BAWER SpA, leader di mercato nella progettazione e realizzazione di prodotti in acciaio, ad alto contenuto di tecnologia e di innovazione, destinati ai mercati dell'automotive, del medicale e del museale – ha scelto di essere al fianco della Fondazione Matera 2019 in qualità di "Bronze Partner". Un impegno concreto a sostegno di questo progetto culturale di storica valenza, che porta con sé i germi di una potenziale crescita culturale, sociale ed economica per il territorio. Una occasione per dare valore alla relazione biunivoca tra impresa e territorio, nella consapevolezza che l'impresa è chiamata a ricambiare l'ospitalità, l'attenzione, le energie, gli spazi, le opportunità che la città le offre. Il mondo dell'impresa ha il dovere morale di sostenere i processi di crescita e sviluppo culturale e, per questa ragione, BAWER ha inteso sostenere idee, progetti e programmi di Matera 2019.

In particolare, l'accordo di partnership è andato oltre il semplice sostegno economico, dando valore anche al "know how" aziendale: la fornitura di prodotti "in kind", infatti, si è concretizzata grazie alla collaborazione tra gli uffici tecnici della Fondazione Matera 2019 e l'area Ricerca & Sviluppo di Bawer, per la realizzazione di prodotti in acciaio da utilizzare per allestimenti espositivi museali.

Se il mondo dell'economia ha la responsabilità sociale di essere vicina alla cultura, dunque, è altrettanto vero che la cultura genera ritorni diretti ed indiretti per il sistema economico locale. È un circuito virtuoso che la BAWER ha scelto di sostenere da tempo, offrendo un impegno concreto e tangibile nel mondo della cultura e dello sport.

PASQUALE LORUSSO
PRESIDENTE BAWER SPA

bawer.it

The BAWER SpA company, market leader in the design and manufacture of steel products, with a high content of technology and innovation, destined for the automotive, medical and museum markets - has chosen to be at the side of the Matera 2019 Foundation as a "Bronze Partner".

A tangible commitment in support of this cultural project of historical value, which brings with it the seeds of a potential cultural, social and economic growth for the territory. An opportunity to enhance the two-way relationship between business and the territory, in the awareness that the company is called to reciprocate the hospitality, attention, energy, space and opportunities that the city offers. The business world has a moral duty to support the processes of growth and cultural development and, for this reason, BAWER wishes to support the ideas, projects and programmes of Matera 2019.

In particular, the partnership agreement went beyond mere financial support, also giving value to the company know-how: the supply of "in kind" products. It has taken shape thanks to the collaboration between the technical offices of the Matera 2019 Foundation and the Bawer Research & Development area, for the manufacture of steel products to be used for museum display installations.

If the economic world has the social responsibility to be close to culture, then it is equally true that culture generates direct and indirect returns for the local economic system. It is a virtuous circuit that BAWER chose to support some time ago, offering a substantive and tangible commitment in the world of culture and sport.

PASQUALE LORUSSO
PRESIDENT OF BAWER SPA

bawer.it



Calia Italia, realtà leader nel Distretto del Mobile Imbottito di Matera, in qualità di "Comfort Supplier" ha sostenuto dall'inizio la candidatura della città di Matera come Capitale Europea della Cultura, realizzando nel 2014 il divano con il primo logo, presentato a Milano in occasione del Salone Internazionale del Mobile. Successivamente ha ideato anche il nuovo "divano logo" di Matera 2019, rendendo concreto il nuovo logo della manifestazione attraverso una serie di sedute con moduli di differenti altezze. Entrambi i divani sono oggi ospitati presso Palazzo Lanfranchi. Calia Italia celebra però la partecipazione come partner di Matera 2019 con il nuovo divano *Mater Familias Day Bed*, il pioniere della collezione *Mater Familias*, che torna alle origini del popolo materano per attraversare il tema della vergogna, della vita nei Sassi e rigenerarla in un sentimento fiero di appartenenza. La collezione, che si compone di quattro versioni, racconta la riabilitazione dalla vergogna attraverso il ruolo della donna materana, in un'esplosione di colori e passione e in una stratificazione di tessuti e storia. L'inno alla donna materana si ritrova in diversi dettagli, come l'elegante piedino a forcella su cui poggia il divano, citazione delle forcelle usate per tesare i fili del bucato. Il prodotto è stato il più venduto al Salone del Mobile di Milano ad aprile 2019, a testimonianza di come la cultura possa essere anche un impulso tangibile e concreto per lo sviluppo economico del territorio. Calia Italia ha inoltre sostenuto la fattibilità del progetto *Lumen/Social Light*, che reinterpreta l'antica tradizione delle luminarie attraverso il coinvolgimento dei cittadini, puntando sul riutilizzo degli scarti di pelle, coinvolgendo nella realizzazione della tracolla della lampada l'area progettazione e i collaboratori delle aree cucito e taglio pelli.

caliaitalia.com

Calia Italia, a leading company in the Padded Furniture District of Matera, as a "Comfort Supplier" has supported the candidacy of the city of Matera as European Capital of Culture from the beginning, creating the sofa with the first logo in 2014, presented in Milan at the Salone Internazionale del Mobile. Subsequently it has also designed the new Matera 2019, "sofa logo", introducing the new logo of the event with a series of seats using modules of different heights. Both sofas are now housed in Palazzo Lanfranchi. However, Calia Italia celebrates its participation as a partner of Matera 2019 with the new *Mater Familias Day Bed* sofa, the pioneer of the *Mater Familias* collection, which returns to the people of Matera's origins to process the theme of shame, of life in the Sassi and regenerate it in a proud sentiment of belonging. The collection, which consists of four versions, tells of the rehabilitation from shame through the role of the Matera women, in an explosion of colours and passion and in a stratification of fabrics and history. The anthem to the Matera women is found in various details, such as the elegant forked leg on which the sofa rests, a reference to the forks used to stretch washing lines. The product was the most widely sold at the Salone del Mobile in Milan in April 2019, demonstrating how culture can also be a tangible and substantive impulse for the economic development of the territory. Calia Italia has also supported the feasibility of the *Lumen / Social Light* project, which reinterprets the ancient tradition of illuminations through the involvement of the local people, focusing on the reuse of leather waste, involving the design area and the leather stitching and cutting divisions to create light installations.

caliaitalia.com

COMFORT SUPPLIER



L'unico "Shopping Supplier" di Matera 2019, Capitale Europea della Cultura, è Puglia Outlet Village. Un accordo configurato in uno scambio proficuo di visibilità tra la Land of Fashion di Molfetta e la città dei Sassi, che rappresenta per l'anno in corso la cultura italiana nell'intero Vecchio continente. La sinergia tra le due realtà si sta configurando anche in uno scambio di presenza reciproca nella comunicazione che sta giovando a entrambe. Nel processo di condivisione della cultura avviato dalla città di Matera, Puglia Outlet Village sta rappresentando una destinazione turistica alternativa, possedendo la stessa mission di attrattore turistico. Tra i servizi offerti, l'allestimento di un Infopoint nel Village interamente dedicato agli eventi di Matera 2019, dove è possibile acquistare il passaporto gli eventi di Matera 2019 e attività di comunicazione a favore di Matera Capitale su brochure turistiche e informative e su tutti i canali social ufficiali. Una comunicazione di eventi e manifestazioni che spaziano dalla musica all'ambito enogastronomico, sino a toccare gli incontri letterari, affermando così una presenza incessante per l'intero anno solare.

pugliaoutlet.it

The only "Shopping Supplier" of Matera 2019 European Capital of Culture, is Puglia Outlet Village. An agreement configured in a profitable exchange of visibility between the Molfetta Land of Fashion and the city of the Sassi, which represents Italian culture in Europe for the current year. The synergy between the two entities is also taking shape in a mutual exchange of presence in communication that is benefiting both. In the process of sharing the culture initiated by the city of Matera, Puglia Outlet Village is providing an alternative tourist destination, with the same mission of attracting tourism. Among the services offered, the preparation of an Infopoint in the Village entirely dedicated to the events of Matera 2019, where it is possible to purchase the passport of Matera 2019 events and communication activities in favour of Matera - Capital of Culture in tourist and information brochures and on all official social channels. Notification of events and manifestations ranging from music to the food and wine sector, also touching on literary encounters, thus affirming an incessant presence for the entire calendar year.

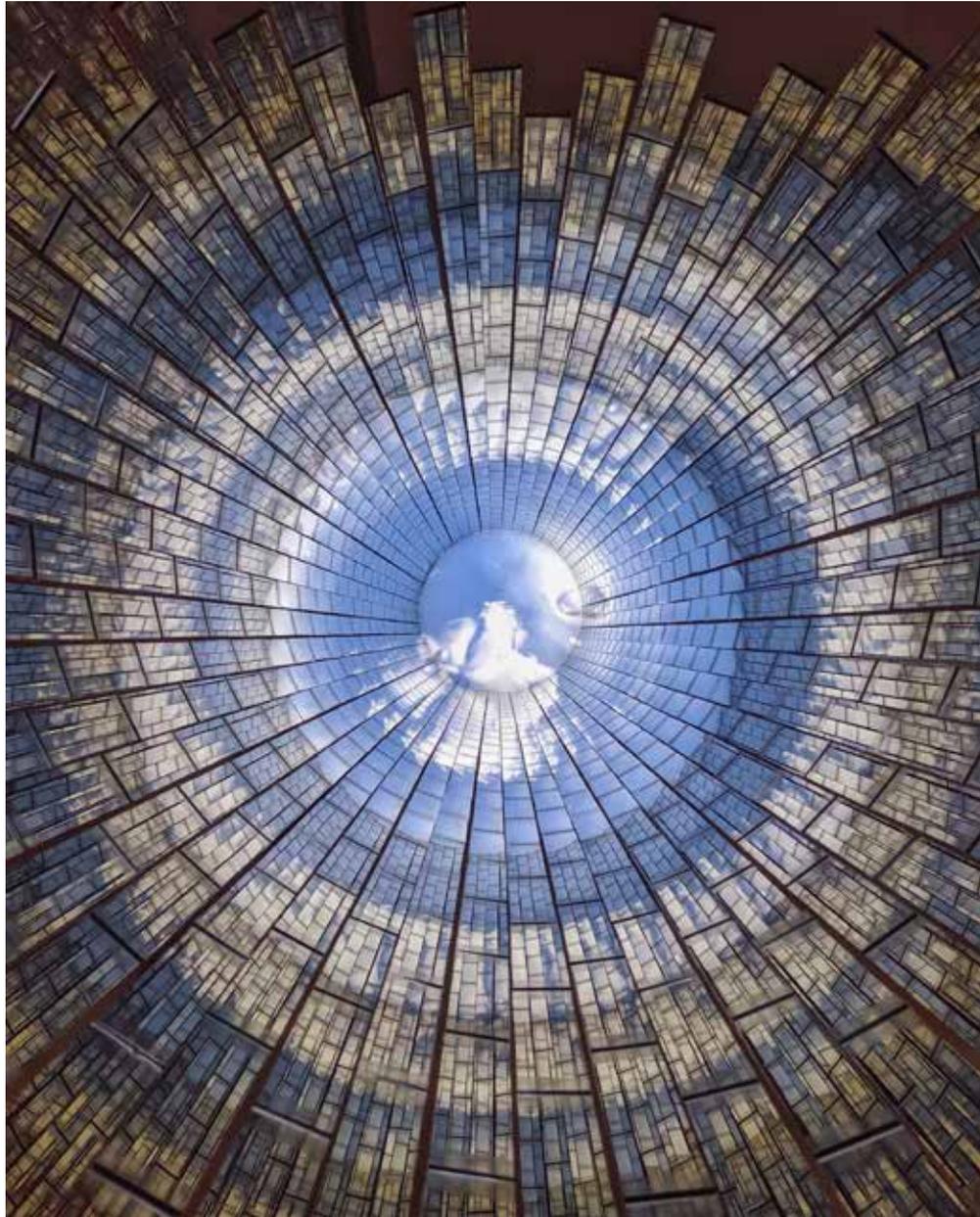
pugliaoutlet.it

SHOPPING SUPPLIER

Nicola Taddonio

© nicola_dumas

Takashi Kuribayashi a Palazzo Viceconte



Partecipa agli appuntamenti di Matera 2019
Take part in the Matera 2019 events



Scatta una foto
Take a picture



Pubblica su Instagram con l'hashtag
#mymatera2019
Post it on Instagram at hashtag
#mymatera2019



Conserva la foto originale perché potrebbe essere
selezionata per il prossimo numero dello speciale di
Artribune Magazine dedicato a Matera 2019
Keep the original photo because it might be chosen for the
next special edition of Artribune Magazine dedicated to
Matera 2019



L'arte di stampare l'arte

www.printlitoart.com

PrintLitoArt, la prima piattaforma per la realizzazione di multipli d'arte

Amare l'arte in ogni sua forma, supportarla in tutte le sue espressioni, esaltarne la bellezza e sposarne gli ideali: ogni opera porta con sé il messaggio dell'artista che la crea e l'obiettivo di PrintLitoArt è promuoverne la diffusione attraverso la stampa di multipli d'arte.

PrintLitoArt è la prima piattaforma al mondo per la stampa di multipli d'arte Made in Italy: atelier di opere artistiche uniche, prodotti artigianali di esclusiva raffinatezza, numerati in una tiratura limitata.

Ogni opera è stampata con il classico metodo litografico ed è certificata e marchiata a secco dal *Magister*, artigiano con oltre trent'anni di esperienza nell'arte della stampa: un perfetto ponte temporale tra passato e presente dove, il meglio della tradizione ispirata ai Magistri in Arte Cartarum di Amalfi si fonde all'eccellenza delle tecnologie del presente.

Innovazione, esperienza e tecnologie si declinano infatti in un totale di 1296 combinazioni di stampa che includono 4 diversi formati, 19 tipi di carta Fine-Art, 3 tecniche di stampa e 6 lavorazioni speciali. Proprio queste raffinate lavorazioni - selezionate con estrema accortezza dal nostro Magister - impreziosiscono ogni stampa d'arte e contribuiscono a

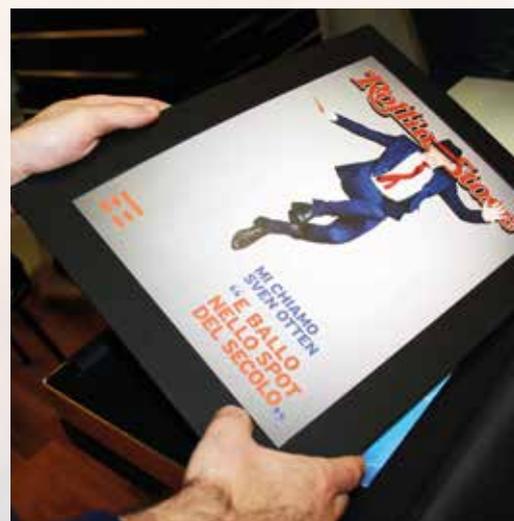
renderla esclusiva, accattivante, bella.

PrintLitoArt è un'opportunità inedita per fotografi, artisti e gallerie d'arte che, per stampare multipli delle proprie opere, possono finalmente utilizzare carte italiane, certificate ISO 9706 che assicurano qualità e conservazione museale nel tempo fino a 30 anni. Bianche, lisce, marcate con effetto tessuto, extra o colorate con effetto pastello/opaco, seppia, rosa o bianco brillante: il meglio del Made in Italy per conferire adeguato risalto ai particolari e ai colori.

La realizzazione di stampe d'arte di qualità è rivolta in primis gli artisti che, attraverso i multipli d'arte, possono presentarsi al grande pubblico, esporre e donare la propria arte senza mai privarsi dell'opera originale.

Non solo artisti e galleristi ma anche brand di alto livello come TIM. Il progetto "Tailor Made - Stampe d'Arte su Misura" coinvolge proprio tutti lanciando un filone importante, una prestigiosa iniziativa di promozione dei valori aziendali attraverso l'arte che si è concretizzata, in questo caso, nella creazione di regali aziendali.

PrintLitoArt è il luogo dove tradizione, tecnologie e Made in Italy si incontrano per soddisfare anche le più alte aspettative.





Seguici su:



*La prima piattaforma al mondo
per la stampa di multipli d'arte Made in Italy*



Magister

Trent'anni di esperienza
di stampa



Stampa litografica

L'industria 4.0
per la stampa d'Arte



Tipi di carta

19 tipi di carta
Made in Italy



Prova colore

Sicuri con il risultato
della prova colore



Lavorazioni speciali

Ogni multiplo d'arte
diventa un'opera esclusiva



Certificazione

Opere a tiratura
limitata e certificate

info@printlitoart.com

 Info: 800 134 654

Scopri di più su: www.printlitoart.com

Vuoi toccare con mano la qualità delle stampe d'arte di PrintLitoArt?

Richiedi ora il catalogo gratuito tramite **WhatsApp!**



+ 39 342 6185491

